



Studio Notarile
Dott. Stefano Ferretti
Via de' Carbonesi n.11
40123 Bologna
Tel: 051 6440475
Fax: 051 3391481

Repertorio n° 18.932

Raccolta n° 5.245

VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA SOCIETA' QUOTATA

"**DATALOGIC S.P.A.**"

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno ventiquattro aprile duemiladodici

(24 aprile 2012)

In Calderara di Reno (BO), Via Marcello Candini n. 2 alle ore undici e cinque minuti primi.

Avanti a me dott. STEFANO FERRETTI Notaio in Bologna, iscritto nel Distretto Notarile di Bologna, è presente il signor:

- VOLTA Ing. Cav. ROMANO nato a Bologna il 15 febbraio 1937 e domiciliato per la carica in Calderara di Reno (BO), Via Marcello Candini n. 2, imprenditore, comparente della cui identità personale io notaio sono certo il quale mi dichiara che in questo giorno, luogo, per le ore undici è stata convocata in prima convocazione l'assemblea dei soci della società

"**DATALOGIC S.P.A.**"

con sede in Calderara di Reno (BO), Via Marcello Candini n. 2, capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato Euro 30.392.175,32 (trentamiloni trecentonovantaduemila centosettantacinque/32), numero di iscrizione al Registro Imprese di Bologna e codice fiscale 01835711209, Repertorio Economico Amministrativo n.ro BO-391717
per deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. *Approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31.12.2011 e presentazione del bilancio consolidato di Gruppo al 31.12.2011.*
2. *Nomina del Consiglio di Amministrazione; delibere inerenti e conseguenti.*
3. *Determinazione dell'importo globale massimo relativo ai compensi da assegnare ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2012; delibere inerenti e conseguenti.*
4. *Approvazione della relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998; delibere inerenti e conseguenti.*
5. *Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. n. 58/1998.*
6. *Informativa sul governo societario, non oggetto di delibera.*

Indi, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della predetta società, richiede a me notaio di redigere il verbale delle deliberazioni che l'assemblea dovesse adottare.

Aderendo a tale richiesta, io notaio do atto di quanto segue.

Assume la presidenza dell'assemblea il comparente nella suindicata qualità, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale e dell'art. 4 del Regolamento Assembleare e mi dichiara che l'assemblea è stata convocata mediante avviso pubblicato nel quotidiano Milano Finanza in data 15 marzo 2012;

Dichiara inoltre il Presidente che la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società e Borsa Italiana S.p.A., nonché sui siti internet www.datalogic.com e www.borsaitaliana.it, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, nei seguenti termini:

- (i) la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno, redatta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, in data 15 Marzo 2012;
- (ii) la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2011 ex art. 154-ter,

comma 1, del TUF, comprendente il progetto di bilancio di esercizio di Datalogic S.p.A., il bilancio consolidato di Gruppo, le relative relazioni sulla gestione e le attestazioni di cui all'art. 154-bis, comma 5, del TUF, unitamente alla relazione del Collegio Sindacale ex art. 153 del TUF, nonché alle relazioni di revisione redatte dalla società incaricata della revisione legale dei conti, in data 23 Marzo 2012;

(iii) la relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, in data 26 Marzo 2012;

(iv) la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa alla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, redatta ai sensi dell'art 73 del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/99, in data 26 Marzo 2012;

(v) la relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, in data 23 Marzo 2012.

Sottolinea, inoltre, come non siano pervenute alla Società né richieste di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-bis del TUF, né domande sulle materie all'ordine del giorno prima dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 127-ter del TUF.

Il Presidente, preso atto delle comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi dell'art. 83-sexies del TUF e verificata la regolarità delle deleghe, comunica che sono presenti, al momento, numero 10 (dieci) azionisti, rappresentanti in proprio o per delega, numero 44.938.000 azioni ordinarie, aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 76,887% delle n. 58.446.491 azioni del valore nominale di Euro 0,52 cadauna, costituenti l'intero capitale sociale di Euro 30.392.175,32. Persone fisicamente presenti n. 5 (cinque).

Alla data odierna, le azioni di proprietà della Società, rispetto alle quali diritto di voto risulta, pertanto, sospeso, ammontano a n. 1.662.648, come risulta certificato da estratti emessi dalle competenti depositarie.

Il Presidente dichiara inoltre:

(i) che l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali sia stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario alla Società ai sensi dell'articolo 83-sexies del TUF e, in caso di delega, del socio delegante, nonché i nominativi degli eventuali soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori e usufruttuari sarà allegato, quale parte integrante, al verbale dell'Assemblea.

(ii) del Consiglio di Amministrazione sono presenti oltre al comparente nella sopra indicata qualità di Presidente, il signor Sacchetto dr. Mauro, Amministratore Delegato, nonchè i Consiglieri Pier Paolo Caruso, Gabriele Volta, Angelo Maresi, Gianluca Cristofori, Luigi Di Stefano e Valentina Volta; sono assenti giustificati gli altri consiglieri Elserino Piol e Giovanni Tamburi;

(iii) che del Collegio Sindacale sono presenti il Presidente rag. Stefano Romani nonchè i Sindaci effettivi dottori Massimo Saracino e Mario Stefano Ravaccia;

(iv) che i soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% (due per cento) al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione sono:

1) Hydra s.p.a., con una partecipazione del 68,439% (sessantotto virgola quattrocentotrentanove per cento) pari a n.ro 40.000.323 (quarantamilioni trecentoventitré) azioni ordinarie;

2) Tamburi Investment Partners s.p.a., con una partecipazione del 6,389% (sei virgola trecentottantanove per cento) pari a n.ro 3.733.935 (tremilioni settecentotrentatremila novecentotrentacinque) azioni ordinarie;

3) D'Amico Società di Navigazione s.p.a. con una partecipazione del 2,382% (due virgola trecentottantadue per cento) pari a n.ro 1.392.065 (unmilione trecentonovantaduemila sessantacinque) azioni ordinarie.

(v) che alla data odierna non risultano patti parasociali previsti dall'art. 122 del T.U.F.

(vi) che è stato consentito l'ingresso nella sala dell'assemblea al dottor Marco Rondelli, nella sua veste di Chief Financial Officer, alla dott.ssa Federica Lolli, nella sua veste di General Counsel nonché a personale tecnico e di supporto.

Il Presidente completa le formalità di apertura invitando i partecipanti all'assemblea a dichiarare eventuali situazioni che comportino l'esclusione dall'esercizio del diritto di voto ai sensi degli artt. 120 e 122 del D.Lgs. 58/98 e/o dell'art. 2359 bis del codice civile, e ciò a valere per tutte le deliberazioni.

Nessuno comunica condizioni di incompatibilità al voto ai sensi della vigente legislazione in materia; il Presidente conferma pertanto la legittimazione al voto dei soci presenti.

Il Presidente fa inoltre presente che le votazioni avverranno a scrutinio palese a mezzo di alzata di mano, ai sensi del Regolamento Assembleare.

Raccomanda agli azionisti che si dovessero allontanare prima di una votazione, di far registrare la propria uscita nelle apposite postazioni ubicate all'ingresso dei locali in cui si svolge l'assemblea, comunicando il proprio nominativo ed il numero delle azioni rappresentate.

Invita altresì gli azionisti a non allontanarsi durante le operazioni di voto.

In ogni caso comunica che sarà allegato al verbale dell'assemblea, quale sua parte integrante, o contenuto nel verbale medesimo, l'elenco nominativo dei soggetti che abbiano espresso voto contrario, si siano astenuti o si siano allontanati prima di una votazione, con indicazione del relativo numero di azioni possedute.

Ricorda, infine, che ai sensi del Regolamento Assembleare:

- tutti coloro i quali, avendo diritto ad intervenire in Assemblea, siano effettivamente intervenuti all'adunanza, hanno il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione;

- coloro i quali intendono prendere la parola debbono richiederlo al Presidente dell'Assemblea presentandogli domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento cui la domanda stessa si riferisce, fin tanto che il medesimo non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento; se due o più domande sono presentate contemporaneamente, il Presidente dell'Assemblea dà la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti;

- il Presidente dell'Assemblea può autorizzare la presentazione delle domande di intervento per alzata di mano; in tal caso il Presidente dell'Assemblea concede la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti;

- il Presidente dell'Assemblea, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno, nonché del numero dei richiedenti la parola e di eventuali domande formulate dai soci prima dell'Assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società, può determinare il periodo di tempo - comunque non superiore a dieci minuti - a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento; trascorso

tale periodo di tempo, il Presidente dell'Assemblea può invitare l'oratore a concludere nei due successivi;

- coloro i quali sono già intervenuti nella discussione possono chiedere di prendere la parola una seconda volta per la durata di tre minuti anche per effettuare eventuali dichiarazioni di voto.

Quindi il Presidente, concluse le formalità preliminari di apertura dei lavori assembleari, constatata la tempestività e la regolarità della convocazione nonchè l'entità del capitale presente o rappresentato, nonchè la sussistenza di tutte le altre condizioni richieste dalla legge e dai regolamenti, dichiara giuridicamente idonea l'assemblea per deliberare sull'ordine del giorno.

Viene messo in discussione l'ordine del giorno.

1° punto o.d.g.

Approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31.12.2011 e presentazione del bilancio consolidato di Gruppo al 31.12.2011.

Con riferimento al primo punto posto all'ordine del giorno, il Presidente informa che Consiglio di Amministrazione ha redatto ai sensi di legge ed applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e le relative interpretazioni emessi dall'*International Accounting Standard Board* (precedentemente denominato *International Accounting Standard Committee*), approvati dalla Commissione Europea ed adottati ai sensi della procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 (di seguito, "IFRS"), il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, corredata dalla relativa relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 154-ter, commi 1 e 1-bis, del TUF, in data 23 Marzo 2012 il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, la relativa relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, nonchè l'attestazione dell'Amministratore Delegato e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis, quinto comma, del TUF (di seguito, "Attestazione ex art. 154-bis TUF"), sono stati messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dall'art. 77 del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/99.

Ai sensi dell'art. 154-ter, comma 1-ter, del TUF, il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 è stato comunicato dagli amministratori al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione, con la relazione sulla gestione, almeno quindici giorni prima della predetta pubblicazione.

La relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 e la relazione della Società di Revisione portante certificazione del bilancio stesso sono state messe integralmente a disposizione del pubblico unitamente al progetto di bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 154-ter, primo comma, del TUF.

Il Presidente passa quindi alla lettura del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Chiede di prendere la parola il rag. Pier Paolo Caruso a nome del socio azionista HYDRA S.P.A., società titolare di n. 40.000.323 (quarantamiliontrecentoventitré) azioni ordinarie, e chiede di leggere una richiesta scritta del rappresentante della detta società, avv. Gabriele Ricci nella quale si richiede che, considerato che è già avvenuta la distribuzione della documentazione inherente al bilancio di esercizio, venga omessa la lettura del bilancio corredata di nota integrativa, della relazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società

di Revisione e che, in questa sede, ci si limiti ad illustrare i dati essenziali del bilancio di esercizio, formulando le proposte del Consiglio di Amministrazione in merito al presente punto all'ordine del giorno.

Terminato l'intervento, il Presidente propone che l'Assemblea si pronunci in proposito alla proposta del socio.

Invita gli azionisti che non intendono partecipare alla votazione a darne comunicazione al personale incaricato. Precisa che, in questo caso, le corrispondenti azioni non saranno considerate al fine del computo del quorum. Comunica che, in questo momento, alle ore undici e venticinque minuti primi sono presenti o rappresentati n.ro 10 (dieci) soci, portatori di n.ro 44.938.000 azioni ordinarie pari al 76,887% del capitale sociale.

Rinnova la richiesta ai partecipanti di comunicare eventuali situazioni che comportino l'esclusione dall'esercizio del diritto di voto.

Si procede quindi alla votazione i cui risultati sono:

Favorevoli: Hydra Spa; Tamburi I.P. Spa; Cuoghi Bruno; Fondazione dei Dottori Commercialisti;

Astenuti: Axa World Funds; Fidelity Funds Sicav; Government of Norway; Citi First I.M. Lmt; JPMorgan Funds; Stichting Bewaar Anwb;

Contrari: nessuno.

Risultano pertanto n.ro 43.735.518 voti favorevoli e n.ro 1.202.482 voti astenuti.

Il Presidente comunica i risultati della votazione e dichiara pertanto approvata la sopra indicata proposta di delibera a maggioranza nella specie con il voto favorevole di n.ro 43.735.518 azioni ordinarie.

Passa quindi la parola all'Amministratore Delegato dr. Mauro Sacchetto che provvede ad illustrare all'Assemblea i dati più significativi dell'esercizio 2011.

Esaurita l'esposizione, il Presidente ringrazia il dottor Mauro Sacchetto della relazione e, non essendoci richieste di intervento, sottopone all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione del risultato di esercizio di cui procede alla lettura.

"Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea la seguente destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, pari ad Euro 8.488.238,23:

- *di destinare il 5% dell'utile netto d'esercizio (pari ad Euro 424.411,91) a riserva legale;*
- *di distribuire agli Azionisti un dividendo unitario ordinario, al lordo delle ritenute di legge, pari a 15 centesimi di Euro per azione, con stacco della cedola il 30 aprile 2012 e pagamento il 4 maggio 2012, per un importo massimo pari ad Euro 8.517.576,45, composto per Euro 8.063.826,32 dall'utile di esercizio non destinato a riserva legale e per Euro 453.750,13 dalle riserve di utili distribuibili."*

Comunica inoltre, ai sensi della disposizione CONSOB n. DAC/RM/9600/3558 del 18 aprile 1996 che l'attività di revisione contabile del bilancio al 31 dicembre 2011 ha previsto da parte di Reconta Ernst&Young S.p.A. l'utilizzo di risorse per un fatturato a titolo di compenso di euro 123.778,00 (al netto di IVA e non tenendo conto delle spese).

In particolare, comunica che la Società di Revisione Reconta Ernst&Young S.p.A.:

- per la revisione del bilancio di esercizio di Datalogic S.p.A. al 31 dicembre 2011 ha impiegato n. 424 ore per un compenso di euro 33.378,00;
- per la revisione del bilancio consolidato del Gruppo Datalogic al 31 dicembre 2011 ha impiegato n. 847 ore per un compenso di euro 64.700,00;

· per la revisione della relazione semestrale consolidata del Gruppo Datalogic al 30 giugno 2011, ha impiegato n. 498 ore per un compenso di euro 25.700,00.

Il Presidente a questo punto dichiara chiusa la discussione sul presente punto all'ordine del giorno ed invita gli azionisti che non intendono partecipare alla votazione a darne comunicazione al personale incaricato. Precisa che, in questo caso, le corrispondenti azioni non saranno considerate al fine del computo del *quorum*.

Il Presidente mette quindi in votazione per alzata di mano la seguente proposta di delibera:

"l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Datalogic S.p.A.,

(i) preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;

(ii) esaminato il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 presentato dal Consiglio di Amministrazione;

(iii) udito e approvato quanto esposto dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione, anche in relazione ai dati essenziali del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011;

(iv) udita, in particolare, la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione, di cui ha dato lettura il Presidente

delibera

a) di approvare in ogni sua parte e nel suo complesso il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 come sopra proposto ed illustrato, comprensivo della relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, della nota integrativa, dell'Attestazione ex art. 154-bis del D.Lgs. 58/98, della relativa relazione del Collegio Sindacale e della relativa relazione della Società di Revisione portante certificazione del bilancio stesso;

b) di approvare, in particolare, la seguente destinazione del risultato dell'esercizio, pari ad Euro 8.488.238,23:

- di destinare il 5% dell'utile netto d'esercizio (pari ad Euro 424.411,91) a riserva legale;

- di distribuire agli Azionisti un dividendo unitario ordinario, al lordo delle ritenute di legge, pari a 15 centesimi di Euro per azione, con stacco della cedola il 30 aprile 2012 e pagamento il 4 maggio 2012, per un importo massimo pari ad Euro 8.517.576,45, composto per Euro 8.063.826,32 dall'utile di esercizio non destinato a riserva legale e per Euro 453.750,13 dalle riserve di utili distribuibili."

Prima di passare alla votazione il Presidente comunica che, in questo momento, alle ore undici e cinquantotto minuti primi sono presenti o rappresentati n.ro 10 (dieci) soci, portatori di n.ro 44.938.000 azioni ordinarie pari al 76,887% del capitale sociale.

Rinnova la richiesta ai partecipanti di comunicare eventuali situazioni che comportino l'esclusione dall'esercizio del diritto di voto.

Si procede quindi alla votazione i cui risultati sono:

Favorevoli: tutti i soci presenti o rappresentati;

Astenuti: nessuno;

Contrari: nessuno.

Il Presidente comunica i risultati della votazione e dichiara pertanto approvata la sopra indicata proposta di delibera all'unanimità nella specie con il voto favorevole di n.ro 44.938.000 azioni ordinarie.

Sempre in relazione al primo punto posto all'ordine del giorno, il Presidente informa in merito alla intervenuta approvazione, tramite delibera consiliare

dell'**8 marzo 2012**, del bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2011, preparato in conformità agli IFRS, precisando come tale bilancio, che non necessita di alcuna approvazione da parte dell'Assemblea, la relativa relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, la relativa Attestazione ex art. 154-bis TUF, nonché la relazione della Società di Revisione portante certificazione del bilancio stesso, siano stati messi integralmente a disposizione del pubblico unitamente al progetto di bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 154-ter, primo comma, del TUF.

2° punto o.d.g.

Nomina del Consiglio di Amministrazione; delibere inerenti e conseguenti.

Con riferimento al secondo punto posto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda che con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 di cui al primo punto all'ordine del giorno è decaduto automaticamente il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, rendendosi pertanto necessario procedere alla nomina dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione in base alle relative disposizioni contenute nell'art. 147-ter del TUF e nell'art. 15 dello Statuto Sociale attualmente vigente, che prevedono in particolare l'elezione di tali nuovi componenti sulla base di liste di candidati presentate dai Soci.

Con riferimento alle modalità di funzionamento del meccanismo del voto di lista per l'elezione dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione, il Presidente ricorda, a titolo esemplificativo e non esaustivo, che l'art. 15 dello Statuto Sociale attualmente vigente, prevede, tra le altre cose, che:

- (i) la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 15 (quindici) membri, anche non Soci, nominati dall'Assemblea che stabilisca altresì il numero dei Consiglieri e possa eleggere il Presidente;
- (ii) l'assunzione della carica di amministratore sia subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo Statuto Sociale e dalle altre disposizioni applicabili;
- (iii) ciascun Socio che possieda i requisiti nel seguito previsti e intenda proporre candidati alla carica di amministratore debba, a pena di ineleggibilità, depositare presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea, ovvero entro il 30 marzo 2012, la sua lista nella quale i candidati debbano essere elencati mediante un numero progressivo ed in numero non superiore a 15 (quindici);
- (iv) il diritto a presentare le liste sia riservato soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento, percentuale determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del Socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede sociale) del capitale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria sottoscritto al momento della presentazione della lista;
- (v) le suddette liste dei candidati debbano essere accompagnate: (a) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e/o di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche e (b) dai curriculum vitae di ciascun candidato, contenenti un'esauriente informativa, riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come

indipendenti;

(vi) ogni lista debba contenere il nominativo di (almeno) un candidato indipendente ovvero di (almeno) due candidati indipendenti nel caso in cui l'Assemblea determini un numero di consiglieri superiore a sette;

(vii) ogni candidato possa presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità;

(viii) la lista per la quale non siano osservate le statuzioni di cui sopra sia considerata come non presentata.

Il Presidente informa che entro il termine previsto dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari è stata regolarmente depositata un'unica lista (unitamente all'ulteriore documentazione a corredo) da parte della società Hydra S.p.A., titolare di azioni con diritto di voto rappresentanti il 67,1% del capitale sociale di Datalogic S.p.A. (percentuale determinata avendo riguardo alle azioni registrate a favore di Hydra S.p.A. nel giorno in cui la lista è stata depositata, ovvero il 30 marzo 2012), proponente la seguente lista di candidati alla carica di amministratore di Datalogic S.p.A. da sottoporre al voto dell'Assemblea:

1. Dott. Ing. Romano Volta
2. Dott. Mauro Sacchetto
3. Rag. Pier Paolo Caruso
4. Dott. Gianluca Cristofori (amministratore indipendente)
5. Dott. Giovanni Tamburi
6. Dott.ssa Emanuela Bonadiman (amministratore indipendente)
7. Dott. Ing. Filippo Maria Volta
8. Dott.ssa Valentina Volta

In conformità alle applicabili disposizioni normative e regolamentari attualmente vigenti, nonché alle disposizioni dell'art. 15 dello Statuto Sociale di Datalogic S.p.A., sono stati allegati alla lista predetta i seguenti documenti:

i) scheda delle informazioni relative alla società Hydra S.p.A., con indicazione della quota percentuale di partecipazione posseduta e documentazione rilasciata da intermediari abilitati, comprovante la titolarità di azioni della Società in misura superiore alla quota del 2,5% del capitale sociale che legittima a presentare una lista di candidati alla carica di amministratori;

ii) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, mediante allegazione dei curricula di ciascun candidato alla carica di amministratore;

iii) dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalle applicabili disposizioni normative e regolamentari attualmente vigenti e la loro accettazione della candidatura, nonché l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 e dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A., al quale la Datalogic S.p.A. aderisce.

Il Presidente invita, pertanto, a deliberare in merito alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, determinandone il numero dei componenti e la durata in carica, sulla base dell'unica lista presentata, ricordando che ai sensi dello Statuto Sociale attualmente vigente:

(i) il numero degli amministratori deve essere compreso tra un minimo di tre ed un massimo di quindici;

(ii) essendo stata presentata un'unica lista, l'Assemblea è tenuta a deliberare con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento previsto dall'art. 15 dello Statuto Sociale per il caso in cui siano presentate più liste, fermo restando la necessità che almeno due amministratori rivestano i requisiti di indipendenza, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia

composto da più di sette membri, ovvero un solo membro indipendente, nel caso di Consiglio di Amministrazione composto da un numero pari od inferiore a sette membri;

(iii) gli amministratori dureranno in carica sino ad un massimo di 3 (tre) esercizi e saranno rieleggibili; in particolare, scadranno alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Chiede di prendere la parola il rag. Pier Paolo Caruso a nome del socio azionista HYDRA S.P.A., società titolare di n. 40.000.323 (quarantamilionitrecentoventitré) azioni ordinarie, e chiede di leggere una richiesta scritta del rappresentante della detta società, avv. Gabriele Ricci nella quale si richiede che, considerato che è già stata messa a disposizione del pubblico, in data 30 marzo 2012 la lista di candidati alla carica di amministratore di Datalogic S.p.A. regolarmente presentata dall'azionista HYDRA S.P.A., unitamente alla relativa documentazione a corredo, in conformità alle applicabili disposizioni normative e regolamentari attualmente vigenti, nonché alle disposizioni dell'art. 15 dello Statuto Sociale di Datalogic S.p.A., venga omessa la lettura di tale documentazione, nonché dei dati anagrafici completi dei candidati e che, in questa sede, ci si limiti ad illustrarne solo il nome ed il cognome, formulando la proposta dell'azionista HYDRA S.P.A. in merito al presente punto all'ordine del giorno.

Terminato l'intervento, il Presidente propone che l'Assemblea si pronunci in proposito alla proposta del socio.

Invita gli azionisti che non intendono partecipare alla votazione a darne comunicazione al personale incaricato. Precisa che, in questo caso, le corrispondenti azioni non saranno considerate al fine del computo del quorum. Comunica che, in questo momento, alle ore dodici e undici minuti primi sono presenti o rappresentati n.ro 10 (dieci) soci, portatori di n.ro 44.938.000 azioni ordinarie pari al 76,887% del capitale sociale.

Rinnova la richiesta ai partecipanti di comunicare eventuali situazioni che comportino l'esclusione dall'esercizio del diritto di voto.

Si procede quindi alla votazione i cui risultati sono:

Favorevoli: Hydra Spa; Tamburi I.P. Spa; Cuoghi Bruno; Fondazione dei Dottori Commercialisti;

Astenuti: Axa World Funds; Fidelity Funds Sicav; Government of Norway; Citi First Inv. Man. Limited; JPMorgan Funds; Stichting Bewaar Anwb;

Contrari: nessuno.

Risultano pertanto n.ro 43.735.518 voti favorevoli e n.ro 1.202.482 voti astenuti.

Il Presidente comunica i risultati della votazione e dichiara pertanto approvata la sopra indicata proposta di delibera a maggioranza nella specie con il voto favorevole di n.ro 43.735.518 azioni ordinarie.

Dichiara quindi aperta la discussione.

Nessuno prende la parola.

Il Presidente a questo punto dichiara chiusa la discussione sul presente punto all'ordine del giorno ed invita gli azionisti che non intendono partecipare alla votazione a darne comunicazione al personale incaricato. Precisa che, in questo caso, le corrispondenti azioni non saranno considerate al fine del computo del quorum.

Il Presidente mette quindi in votazione per alzata di mano la seguente proposta di delibera:

"*I'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Datalogic S.p.A., vista la proposta*

formulata dall'Azionista Hydra S.p.A. in merito alla composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione,

de libera

a) di nominare Consiglieri di Amministrazione i signori:

- VOLTA ing. ROMANO (Presidente)
- SACCHETTO dott. MAURO (Consigliere)
- CARUSO rag. PIER PAOLO (Consigliere)
- CRISTOFORI dott. GIANLUCA (Consigliere)
- TAMBURI dott. GIOVANNI (Consigliere)
- BONADIMAN dott.ssa EMANUELA (Consigliere)
- VOLTA dott.ssa VALENTINA (Consigliere)
- VOLTA dott. FILIPPO MARIA (Consigliere)

b) di fissare la durata dell'incarico in tre esercizi e così sino all'approvazione del bilancio di esercizio della Datalogic S.p.A. al 31 dicembre 2014."

Prima di passare alla votazione il Presidente comunica che, in questo momento, alle ore dodici e quindici minuti primi sono presenti o rappresentati n.ro 10 (dieci) soci, portatori di n.ro 44.938.000 azioni ordinarie pari al 76,887% del capitale sociale.

Rinnova la richiesta ai partecipanti di comunicare eventuali situazioni che comportino l'esclusione dall'esercizio del diritto di voto.

Si procede quindi alla votazione i cui risultati sono:

Favorevoli: tutti i soci presenti o rappresentati ad eccezione del socio "Government of Norway";

Astenuti: nessuno;

Contrari: "Government of Norway".

Risultano pertanto n.ro 44.483.460 voti favorevoli n.ro 454.540 voti contrari.

Il Presidente comunica i risultati della votazione e dichiara pertanto approvata la sopra indicata proposta di delibera a maggioranza nella specie con il voto favorevole di n.ro 44.483.460 azioni ordinarie.

Dichiara il Presidente che i nominati Amministratori hanno già provveduto ad accettare la carica dichiarando nel contempo non esservi cause di legge o motivi che comportino l'ineleggibilità degli stessi alle sopra indicate cariche.

I dati anagrafici completi dei nominati Amministratori saranno allegati in un apposito prospetto al presente verbale per le relative formalità di iscrizione nel Registro Imprese competente.

3° punto o.d.g.

Determinazione dell'importo globale massimo relativo ai compensi da assegnare ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2012; deliberare inerenti e conseguenti.

Con riferimento al terzo punto posto all'ordine del giorno, il Presidente invita a deliberare in merito alla determinazione dei compensi agli amministratori per l'esercizio 2012, il tutto anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 dello Statuto Sociale attualmente vigente.

A tal fine, ricorda all'Assemblea che la prestazione dell'Amministratore è onerosa e debitrice del compenso è, ovviamente, la Società amministrata.

Il potere di determinare il compenso per la generalità degli Amministratori compete agli azionisti, i quali possono esercitarlo in Assemblea ai sensi dell'art. 2389, 1° comma del codice civile.

Per gli Amministratori investiti di particolari cariche, la competenza spetta, ai sensi dell'art. 2389, III° comma del codice civile, al Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale.

Lo Statuto Sociale vigente, per maggiore trasparenza, stabilisce che

all'Assemblea spetta anche il potere di determinare l'ammontare globale massimo dei compensi da assegnare agli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Vi invito, pertanto, a deliberare in merito alla determinazione del suddetto compenso globale massimo avendo riguardo agli usi, ovverosia ai compensi corrisposti ad Amministratori che svolgono attività similari in società di corrispondenti dimensioni.

Propongo di fissare il compenso globale massimo assegnabile alla totalità dei membri del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio sociale 2012, compresi quelli investiti di particolari cariche, in un importo annuo complessivo e cumulativo pari a Euro 4.000.000,00 (quattromilioni), rimettendo alla discrezionalità del Consiglio stesso ogni decisione circa la ripartizione del suddetto importo massimo globale tra i diversi Consiglieri.

Dichiara quindi aperta la discussione.

Nessuno prende la parola.

Il Presidente a questo punto dichiara chiusa la discussione sul presente punto all'ordine del giorno ed invita gli azionisti che non intendono partecipare alla votazione a darne comunicazione al personale incaricato. Precisa che, in questo caso, le corrispondenti azioni non saranno considerate al fine del computo del quorum.

Il Presidente mette quindi in votazione per alzata di mano la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Datalogic S.p.A., preso atto della proposta formulata dal Presidente

d e l i b e r a

a) di fissare il compenso globale massimo assegnabile alla totalità dei membri del Consiglio di Amministrazione, compresi quelli investiti di particolari cariche, per la frazione di esercizio sociale corrente (2012) e per la frazione di quello successivo (2013), sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio della Società relativo all'esercizio 2012, in un importo annuo complessivo e cumulativo pari a Euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00), rimettendo alla discrezionalità del Consiglio stesso ogni decisione circa la ripartizione del suddetto importo massimo globale tra i diversi Consiglieri, ferma restando la ripartizione pro rata temporis dello stesso nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del bilancio di esercizio della Società relativo all'esercizio 2011 e la data di approvazione del bilancio di esercizio della Società relativo all'esercizio 2012, nonché l'eventuale ragguaglio ad anno in ipotesi di minor durata del mandato di ciascun amministratore."

Prima di passare alla votazione il Presidente comunica che, in questo momento, alle ore dodici e venti minuti primi sono presenti o rappresentati n.ro 10 (dieci) soci, portatori di n.ro 44.938.000 azioni ordinarie pari al 76,887% del capitale sociale.

Rinnova la richiesta ai partecipanti di comunicare eventuali situazioni che comportino l'esclusione dall'esercizio del diritto di voto.

Si procede quindi alla votazione i cui risultati sono:

Favorevoli: Axa World Funds; Cuoghi Bruno; Fidelity Funds Sicav; Fondazione dei Dottori Commercialisti; Hydra Spa; Tamburi Investment Partners Spa;

Astenuti: Citi First Inv. Man. Limited;

Contrari: Government of Norway; JPMorgan Funds; Stichting Bewaar Anwb.

Risultano pertanto n.ro 44.420.692 voti favorevoli, n.ro 517.144 voti contrari e n.ro 164 voti astenuti.

Il Presidente comunica i risultati della votazione e dichiara pertanto approvata

la sopra indicata proposta di delibera a maggioranza nella specie con il voto favorevole di n.ro 44.420.692 azioni ordinarie.

4° punto o.d.g.

Approvazione della relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998; delibere inerenti e consequenti.

Con riferimento al quarto punto posto all'ordine del giorno, il Presidente invita a deliberare in merito (i) alla politica di Datalogic S.p.A. in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche di Datalogic S.p.A. e del Gruppo Datalogic, nonché (ii) alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, illustrate nella relativa relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, redatta ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/99, che si accinge ad esporre.

Chiede di prendere la parola il rag. Pier Paolo Caruso a nome del socio azionista HYDRA S.P.A., società titolare di n. 40.000.323 (quarantamiliontrecentoventitré) azioni ordinarie, e chiede di leggere una richiesta scritta del rappresentante della detta società, avv. Gabriele Ricci nella quale si richiede che, considerato che è già stata messa a disposizione del pubblico, in data 26 marzo 2012 con le modalità previste dalle vigenti disposizioni regolamentari, la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 84-quater e dell'Allegato 3A - schemi 7-bis e 7-ter - del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/99, come successivamente integrato e modificato, propone che venga omessa la lettura di tale relazione e che, in questa sede, ci si limiti ad illustrarne i dati essenziali, formulando le proposte del Consiglio di Amministrazione in merito al presente punto all'ordine del giorno.

Terminato l'intervento, il Presidente propone che l'Assemblea si pronunci in proposito alla proposta del socio.

Invita gli azionisti che non intendono partecipare alla votazione a darne comunicazione al personale incaricato. Precisa che, in questo caso, le corrispondenti azioni non saranno considerate al fine del computo del quorum. Comunica che, in questo momento, alle ore dodici e ventisei minuti primi sono presenti o rappresentati n.ro 10 (dieci) soci, portatori di n.ro 44.938.000 azioni ordinarie pari al 76,887% del capitale sociale.

Rinnova la richiesta ai partecipanti di comunicare eventuali situazioni che comportino l'esclusione dall'esercizio del diritto di voto.

Si procede quindi alla votazione i cui risultati sono:

Favorevoli: Hydra Spa; Tamburi Inv. P. Spa; Cuoghi Bruno; Fondazione dei Dottori Commercialisti;

Astenuti: Axa World Funds; Fidelity Funds Sicav; Government of Norway; Citi First Inv. Man. Limited; JPMorgan Funds; Stichting Bewaar Anwb;

Contrari: nessuno.

Risultano pertanto n.ro 43.735.518 voti favorevoli e n.ro 1.202.482 voti astenuti.

Il Presidente comunica i risultati della votazione e dichiara pertanto approvata la sopra indicata proposta di delibera a maggioranza nella specie con il voto favorevole di n.ro 43.735.518 azioni ordinarie.

Dichiara quindi aperta la discussione.

Nessuno prende la parola.

Il Presidente a questo punto dichiara chiusa la discussione sul presente punto

all'ordine del giorno ed invita gli azionisti che non intendono partecipare alla votazione a darne comunicazione al personale incaricato. Precisa che, in questo caso, le corrispondenti azioni non saranno considerate al fine del computo del quorum.

E' posta in votazione la proposta di approvazione della relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, che viene riproposta nel testo che segue:

"*L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Datalogic S.p.A.:*

(i) *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*

d e l i b e r a

(a) *di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, la relazione sulla remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/99.*"

Prima di passare alla votazione il Presidente comunica che, in questo momento, alle ore dodici e trenta minuti primi sono presenti o rappresentati n.ro 10 (dieci) soci, portatori di n.ro 44.938.000 azioni ordinarie pari al 76,887% del capitale sociale.

Rinnova la richiesta ai partecipanti di comunicare eventuali situazioni che comportino l'esclusione dall'esercizio del diritto di voto.

Si procede quindi alla votazione i cui risultati sono:

Favorevoli: Axa World Funds; Citi First Inv. Man. Limited; Cuoghi Bruno; Fidelity Funds Sicav; Fondazione dei Dottori Commercialisti; Hydra Spa; Tamburi Inv. Partners Spa;

Astenuti: nessuno;

Contrari: Government of Norway; JPMorgan Funds; Stichting Bewaar Anwb.

Risultano pertanto n.ro 44.420.856 voti favorevoli e n.ro 517.144 voti contrari.

Il Presidente comunica i risultati della votazione e dichiara pertanto approvata la sopra indicata proposta di delibera a maggioranza nella specie con il voto favorevole di n.ro 44.420.856 azioni ordinarie.

5° punto o.d.g.

Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. n. 58/1998.

Con riferimento al quinto punto posto all'ordine del giorno, il Presidente invita a deliberare in merito alla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile e dell'art. 132 del TUF, illustrata nella relativa relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, redatta ai sensi dell'art 73 del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/99, che si accinge ad esporre.

Chiede di prendere la parola il rag. Pier Paolo Caruso a nome del socio azionista HYDRA S.P.A., società titolare di n. 40.000.323 (quarantamiliontrecentoventitré) azioni ordinarie, e chiede di leggere una richiesta scritta del rappresentante della detta società, avv. Gabriele Ricci nella quale si richiede che, considerato che è già stata messa a disposizione del pubblico, in data 26 marzo 2012 con le modalità previste dalle vigenti disposizioni regolamentari, la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 73 e dell'Allegato 3A - schema 4 - del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/99, come successivamente integrato e modificato, propone che venga omessa la lettura di tale relazione e che, in questa sede, ci si limiti ad illustrarne i dati

essenziali, formulando le proposte del Consiglio di Amministrazione in merito al presente punto all'ordine del giorno.

Terminato l'intervento, il Presidente propone che l'Assemblea si pronunci in proposito alla proposta del socio.

Invita gli azionisti che non intendono partecipare alla votazione a darne comunicazione al personale incaricato. Precisa che, in questo caso, le corrispondenti azioni non saranno considerate al fine del computo del quorum. Comunica che, in questo momento, alle ore dodici e trentaquattro minuti primi sono presenti o rappresentati n.ro 10 (dieci) soci, portatori di n.ro 44.938.000 azioni ordinarie pari al 76,887% del capitale sociale.

Rinnova la richiesta ai partecipanti di comunicare eventuali situazioni che comportino l'esclusione dall'esercizio del diritto di voto.

Si procede quindi alla votazione i cui risultati sono:

Favorevoli: Hydra Spa; Tamburi Inv. Partners Spa; Cuoghi Bruno; Fondazione dei Dottori Commercialisti;

Astenuti: Axa World Funds; Fidelity Funds Sicav; Government of Norway; Citi First Inv. Man. Limited; JPMorgan Funds; Stichting Bewaar Anwb;

Contrari: nessuno.

Risultano pertanto n.ro 43.735.518 voti favorevoli e n.ro 1.202.482 voti astenuti.

Il Presidente comunica i risultati della votazione e dichiara pertanto approvata la sopra indicata proposta di delibera a maggioranza nella specie con il voto favorevole di n.ro 43.735.518 azioni ordinarie.

Dichiara quindi aperta la discussione.

Nessuno prende la parola.

Il Presidente a questo punto dichiara chiusa la discussione sul presente punto all'ordine del giorno ed invita gli azionisti che non intendono partecipare alla votazione a darne comunicazione al personale incaricato. Precisa che, in questo caso, le corrispondenti azioni non saranno considerate al fine del computo del quorum.

Il Presidente mette a questo punto in votazione la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, che ripropone nel testo che segue:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Datalogic S.p.A.:

- (i) esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*
- (ii) avute presenti le disposizioni degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile;*
- (iii) preso atto che, alla data della presente deliberazione, Datalogic S.p.A. possiede n. 1.662.648 azioni proprie in portafoglio;*

d e l i b e r a

(a) di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357, comma 2, del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione per esso, disgiuntamente fra loro, il Presidente e l'Amministratore Delegato, anche a mezzo di delegati, in qualsiasi momento, ad acquistare azioni proprie, in una o più volte, per il periodo di tempo intercorrente tra la data di questa Assemblea e quella in cui l'Assemblea sarà chiamata ad approvare il bilancio per l'esercizio 2012, ovvero, nel caso in cui in tale sede non venga deliberata una nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, per il maggior termine di 18 mesi, stabilendo che:

- i. il numero massimo delle azioni acquistate ovvero acquistabili non dovrà essere superiore, tenuto conto delle azioni proprie di volta in volta in portafoglio al momento dell'acquisto e di quelle detenute da società controllate, al limite complessivo del 20% del capitale sociale alla data in cui avviene l'acquisto;*
- ii. il prezzo di acquisto di ciascuna azione ordinaria dovrà essere non inferiore a*

Euro 2 e non potrà essere superiore ad Euro 20;

iii. fatto salvo quanto previsto dall'art. 132, comma 3, del TUF, e dall'art. 2357 del Codice Civile gli acquisti dovranno essere effettuati nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamento e, in particolare, in conformità alle previsioni di cui agli articoli 132 del TUF e 144-bis del Regolamento Emittenti esclusivamente e anche in più volte per ciascuna modalità: a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto; b) sul mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A., secondo le modalità operative previste dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. al fine di assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti; c) mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati sul mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, alle condizioni previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. c), del Regolamento Emittenti. Inoltre, le operazioni di acquisto di azioni potranno essere effettuate anche con le modalità previste dall'art. 3 del Regolamento (CE) n. 2273/2003, al fine di beneficiare, ove ne sussistano i presupposti della deroga dalla disciplina degli abusi di mercato, ai sensi dell'art. 183 del TUF, relativa all'abuso di informazioni privilegiate e alla manipolazione del mercato.

iv. gli acquisti potranno essere effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato (ed effettivamente esistenti alla data dei medesimi acquisti) con conseguente costituzione, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 3, del Codice Civile, di una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie di volta in volta acquistate;

(b) di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 1, del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione e per esso disgiuntamente fra loro il Presidente e l'Amministratore Delegato, a disporre, anche a mezzo di delegati, in qualsiasi momento, in tutto od in parte, in una o più volte, senza limiti temporali, di azioni proprie acquistate, anche prima di aver completato gli acquisti come sopra autorizzati, stabilendosi che:

i. la cessione potrà avvenire (i) mediante alienazione in Borsa o ai blocchi, anche a seguito di trattativa privata o nel contesto di un'offerta pubblica, (ii) quale corrispettivo per l'acquisto di partecipazioni (c.d. carta contro carta), aziende o altre attività, nonché per la conclusione di accordi con partners strategici, (iii) costituendole in pegno al fine di ottenere finanziamenti necessari alla realizzazione di progetti e alla prosecuzione degli scopi aziendali, (iv) sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia;

ii. nel caso in cui la vendita sia attuata a fronte della percezione di un corrispettivo in denaro, il prezzo della cessione non potrà essere inferiore a Euro 2;

iii. a fronte di ogni cessione di azioni proprie, la riserva costituita ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 3, del Codice Civile, riconfluirà nei rispettivi fondi e riserve di provenienza;

(c) di correlativamente revocare, a far tempo dalla data della presente deliberazione assembleare, e per la parte non utilizzata, la delibera relativa all'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea dei soci del 28 Aprile 2011;

(d) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso, disgiuntamente, al Presidente ed all'Amministratore Delegato, ogni potere occorrente affinché provvedano a rendere esecutive le deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti, dal notaio o dal Registro delle imprese competente per l'iscrizione, nonché provvedano ad introdurre nel testo delle delibere assunte le eventuali

modifiche che fossero richieste dalle predette autorità."

Prima di passare alla votazione il Presidente comunica che, in questo momento, alle ore dodici e quarantadue minuti primi sono presenti o rappresentati n.ro 10 (dieci) soci, portatori di n.ro 44.938.000 azioni ordinarie pari al 76,887% del capitale sociale.

Rinnova la richiesta ai partecipanti di comunicare eventuali situazioni che comportino l'esclusione dall'esercizio del diritto di voto.

Si procede quindi alla votazione i cui risultati sono:

Favorevoli: Axa World Funds; Citi First Inv. Man. Limited; Cuoghi Bruno; Fondazione dei Dottori Commercialisti; Hydra Spa; Tamburi Inv. Partners Spa; Astenuti: nessuno;

Contrari: Fidelity Funds Sicav; Government of Norway; JPMorgan Funds; Stichting Bewaar Anwb.

Risultano pertanto n.ro 44.185.682 voti favorevoli e n.ro 752.318 voti contrari. Il Presidente comunica i risultati della votazione e dichiara pertanto approvata la sopra indicata proposta di delibera a maggioranza nella specie con il voto favorevole di n.ro 44.185.682 azioni ordinarie.

6° punto o.d.g.

Informativa sul governo societario, non oggetto di delibera.

Con riferimento al sesto punto posto all'ordine del giorno, il Presidente informa in merito alla intervenuta approvazione, tramite delibera consiliare dell'8 marzo 2012, della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, ai sensi dell'art. 123-bis, terzo comma, del TUF, precisando come tale relazione - alla quale si fa espresso rinvio - sia stata messa a disposizione del pubblico congiuntamente alla relazione sulla gestione di cui al primo punto all'ordine del giorno.

///

A questo punto chiede la parola il dottor Luca Beltramelli per effettuare un intervento a nome della Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna.

In questa qualità dichiara di considerarsi lieto di avere partecipato alla presente assemblea degli azionisti per una più approfondita conoscenza della migliore realtà imprenditoriale bolognese e per seguire da vicino l'operato economico delle principali imprese della Regione.

Accoglie con estremo favore i risultati positivi conseguiti dal gruppo Datalogic in questo periodo di generale difficoltà macro-economica e rivolge alla società i migliori auspici affinchè anche il 2012 possa essere un anno altrettanto positivo.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro avendo richiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la presente Assemblea alle ore dodici e quarantacinque minuti primi.

Quindi il Presidente mi richiede di allegare al presente verbale la seguente documentazione:

- la relazione illustrativa sulle materie all'ordine del giorno sotto lettera "A";
- la relazione corporate governance sotto lettera "B";
- la relazione sulla remunerazione sotto lettera "C";
- la relazione illustrativa della richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie sotto lettera "D";
- l'elenco dei soci partecipanti alla presente assemblea sotto lettera "E";
- i risultati delle votazioni sotto le lettere dalla "F1" alla "F9";
- i dati anagrafici completi degli amministratori nominati sotto lettera "G".

Si omette la lettura degli allegati per espressa dispensa avutane dal

comparente.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto scritto con l'ausilio di mezzi elettronici e meccanici di scritturazione e da me completato personalmente su fogli dieci per pagine trentotto e fin qui di questa trentanovesima letto al comparente che dichiara di approvarlo e alle ore tredici e dieci minuti primi meco lo sottoscrive.

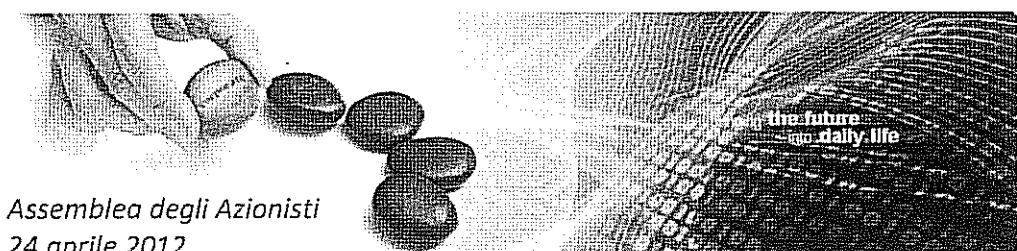
F.to Romano Volta

F.to STEFANO FERRETTI Notaio

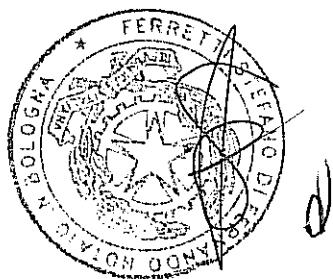
ALLEGATO « A » al
N. 5.245 di raccolta



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO



*Assemblea degli Azionisti
24 aprile 2012*



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI SULLE MATERIE
ALL'ORDINE DEL GIORNO**

Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'art. 125-ter, comma 1, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 - Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (di seguito il "TUF"), messa a disposizione del pubblico in data 15 marzo 2012, ai sensi dell'art. 84-ter, comma 1, del Regolamento recante norme di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato (di seguito il "Regolamento Emittenti"), presso la sede sociale di Datalogic S.p.A., sul sito internet www.datalogic.com e con le altre modalità indicate nel Capo I del Regolamento Emittenti.

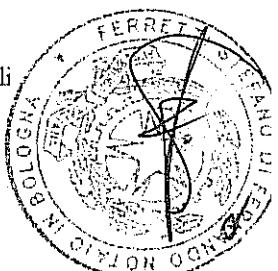
Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede legale di Datalogic S.p.A. (di seguito, "Società"), in Lippo di Calderara di Reno (BO), Via Candini n. 2, per il giorno 24 aprile 2012 alle ore 11.00, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 26 aprile 2012, stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. Approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31.12.2011 e presentazione del bilancio consolidato di Gruppo al 31.12.2011.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione; delibere inerenti e conseguenti.
3. Determinazione dell'importo globale massimo relativo ai compensi da assegnare ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2012; delibere inerenti e conseguenti.
4. Approvazione della relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998; delibere inerenti e conseguenti;
5. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. n. 58/1998.



ASSEMBLEA ORDINARIA
DATALOGIC S.P.A.

6. Informativa sul governo societario, non oggetto di delibera.

PARTE ORDINARIA

I. Approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31.12.2011 e presentazione del bilancio consolidato di Gruppo al 31.12.2011.

Con riferimento al primo punto posto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione Vi informa di aver redatto ai sensi di legge ed applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e le relative interpretazioni emesse dall'*International Accounting Standard Board* (precedentemente denominato *International Accounting Standard Committee*), approvati dalla Commissione Europea ed adottati ai sensi della procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 (di seguito, “IFRS”), il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, corredata dalla relativa relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 154-ter, commi 1 e 1-bis, del TUF, in data 23 marzo 2012 il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, la relativa relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, nonché l'attestazione dell'Amministratore Delegato e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis, quinto comma, del TUF (di seguito, “Attestazione ex art. 154-bis TUF”), sono stati messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società www.datalogic.com e con le altre modalità previste dall'art. 77 del Regolamento recante norme di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato (di seguito, “Regolamento Emittenti”).

Ai sensi dell'art. 154-ter, comma 1-ter, del TUF, il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 è stato comunicato dagli amministratori al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione, con la relazione sulla gestione, almeno quindici giorni prima della pubblicazione di cui al paragrafo che precede. La relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 e la relazione della Società di Revisione portante certificazione del bilancio stesso sono state messe integralmente a disposizione del pubblico unitamente al progetto di bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 154-ter, primo comma, del TUF.



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO**

Dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 risulta un utile netto pari ad Euro 8.488 mila ed un patrimonio netto pari ad Euro 190.289 mila.

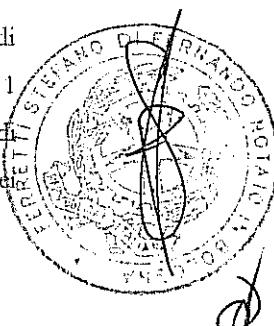
Il Consiglio di Amministrazione Vi propone:

- (a) di approvare in ogni sua parte e nel suo complesso il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 come sopra proposto ed illustrato, comprensivo della relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, della nota integrativa, dell'Attestazione ex art. 154-bis TUF, della relativa relazione del Collegio Sindacale e della relativa relazione della Società di Revisione portante certificazione del bilancio stesso;
- (b) la seguente destinazione del risultato dell'esercizio, pari ad Euro 8.488.238,23:
 - (i) di destinare il 5% dell'utile netto d'esercizio (pari ad Euro 424.411,91) a riserva legale;
 - (ii) di distribuire agli Azionisti un dividendo unitario ordinario, al lordo delle ritenute di legge, pari a 15 centesimi di Euro per azione, con stacco della cedola il 30 aprile 2012 e pagamento il 4 maggio 2012, per un importo massimo pari ad Euro 8.766.973,65, composto per Euro 8.063.826,32 dall'utile di esercizio non destinato a riserva legale e per Euro 703.147,33 dalle riserve di utili distribuibili.

Sempre in relazione al primo punto posto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione Vi informa in merito alla intervenuta approvazione, tramite delibera consiliare dell' 8 marzo 2012, del bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2011, preparato in conformità agli IFRS, precisando come tale bilancio, che non necessita di alcuna approvazione da parte dell'Assemblea, la relativa relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, la relativa Attestazione ex art. 154-bis TUF, nonché la relazione della Società di Revisione portante certificazione del bilancio stesso, siano stati messi integralmente a disposizione del pubblico unitamente al progetto di bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 154-ter, primo comma, del TUF.

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione; delibere inerenti e conseguenti.

Con riferimento al secondo punto posto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione Vi ricorda che con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 di cui al primo punto all'ordine del giorno decadrà automaticamente il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, rendendosi pertanto necessario procedere alla nomina del

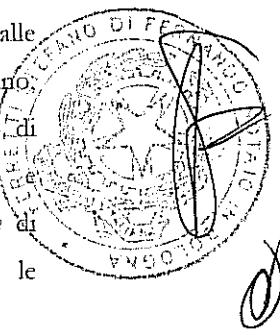


ASSEMBLEA ORDINARIA
DATALOGIC S.P.A.

componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione in base alle relative disposizioni contenute nell'art. 147-ter del TUF e nell'art. 15 dello Statuto Sociale attualmente vigente, che prevedono in particolare l'elezione di tali nuovi componenti sulla base di liste di candidati presentate dai Soci.

Con riferimento alle modalità di funzionamento del meccanismo del voto di lista per l'elezione dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione, si ricorda, a titolo esemplificativo e non esaustivo, che l'art. 15 dello Statuto Sociale attualmente vigente, prevede, tra le altre cose, che:

- (i) la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 15 (quindici) membri, anche non Soci, nominati dall'Assemblea che stabilirà altresì il numero dei Consiglieri e potrà eleggere il Presidente;
- (ii) l'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo Statuto Sociale e dalle altre disposizioni applicabili;
- (iii) ciascun Socio che possieda i requisiti nel seguito previsti e intenda proporre candidati alla carica di amministratore dovrà, a pena di ineleggibilità, depositare presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea, ovvero entro il 30 marzo 2012, la sua lista nella quale i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo ed in numero non superiore a 15 (quindici);
- (iv) hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento, percentuale determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del Socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede sociale) del capitale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria sottoscritto al momento della presentazione della lista;
- (v) le suddette liste dei candidati dovranno essere accompagnate: (i) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e/o di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche e (ii) dai *curricula vitae* di ciascun candidato, contenenti un'esauriente informativa, riguardante le



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti;

- (vi) ogni lista dovrà contenere il nominativo di (almeno) un candidato indipendente ovvero di (almeno) due candidati indipendenti nel caso in cui l'Assemblea determini un numero di consiglieri superiore a sette;
- (vii) ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità;
- (viii) la lista per la quale non saranno osservate le statuzioni di cui sopra sarà considerata come non presentata.

Per una dettagliata illustrazione delle modalità di funzionamento del voto di lista, nonché delle modalità e dei termini di presentazione, deposito e pubblicazione delle liste si rinvia alle disposizioni contenute nell'art. 15 dello Statuto Sociale e alla "Guida agli Azionisti" messa a disposizione del pubblico sul sito www.datalogic.com e sul sito www.borsaitaliana.it.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone pertanto di:

- (a) procedere alla nomina dei componenti il nuovo Consiglio di Amministrazione votando per una delle liste di candidati presentate e depositate nel rispetto delle disposizioni dell'art. 15 dello Statuto Sociale attualmente vigente.

3. Determinazione dell'importo globale massimo relativo ai compensi da assegnare ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2012; delibere inerenti e conseguenti.

Con riferimento al terzo punto posto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione Vi invita a deliberare in merito alla determinazione dei compensi agli amministratori per l'esercizio 2012, il tutto anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 dello Statuto Sociale attualmente vigente.

4. Approvazione della relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998; delibere inerenti e conseguenti.

Con riferimento al quarto punto posto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione Vi invita a deliberare in merito (i) alla politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, del direttore generale e dei dirigenti con



ASSEMBLEA ORDINARIA
DATALOGIC S.P.A.

responsabilità strategiche della Società e del Gruppo, nonché (ii) alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6, del TUF.

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 123-*ter*, comma 1, del TUF, e dall'art. 84-*quater*, comma 1, del Regolamento Emittenti, almeno ventun giorni prima di quello fissato per l'Assemblea convocata per deliberare in merito alla suindicata proposta, la Società metterà a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul proprio sito internet www.datalogic.com e con le altre modalità indicate nel Capo I del Regolamento Emittenti, la relazione sulla remunerazione redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-*bis*, del medesimo Regolamento Emittenti, alla quale si fa espresso rinvio.

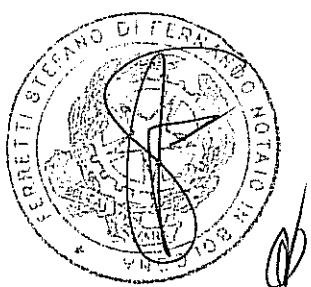
5. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, nonché dell'art. 132 del D.lgs. 58/1998.

Con riferimento al quinto punto posto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione Vi invita a deliberare in merito alla proposta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ed alla disposizione delle medesime, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile e dell'art. 132 del TUF.

Ai sensi dell'art. 73, primo comma, del Regolamento Emittenti, almeno ventun giorni prima di quello fissato per l'Assemblea convocata per deliberare in merito alla suindicata proposta, la Società metterà a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul proprio sito internet www.datalogic.com e con le altre modalità indicate nel Capo I del Regolamento Emittenti, la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 4, del medesimo Regolamento Emittenti, alla quale si fa espresso rinvio.

6. Informativa sul governo societario, non oggetto di delibera.

Con riferimento al sesto punto posto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione Vi informa in merito alla intervenuta approvazione, tramite delibera consiliare dell'8 marzo 2012, della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, ai sensi dell'art. 123-*bis*, terzo comma, del TUF, precisando come tale relazione - alla quale si fa espresso rinvio - sia stata messa a disposizione del pubblico congiuntamente alla relazione sulla gestione di cui al primo punto all'ordine del giorno.



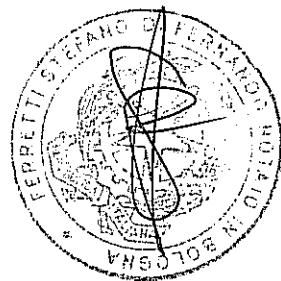
RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Calderara di Reno (Bo), 15 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

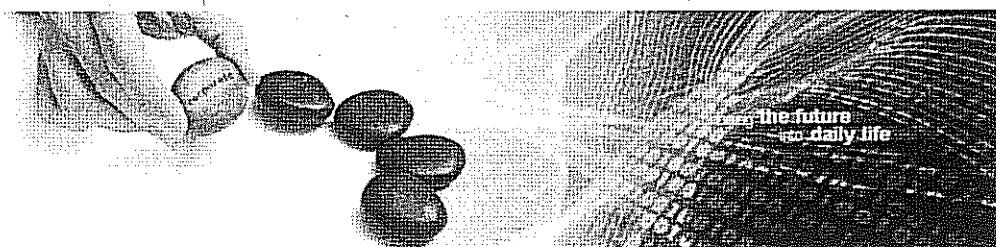
Romano Volta



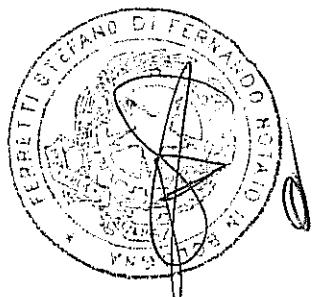
ALLEGATO « B » al
N. 5.245 di raccolta



Relazione sulla
CORPORATE GOVERNANCE



ANEX





Company Profile

Il Gruppo Datalogic, leader mondiale nel mercato dell'acquisizione automatica dei dati e dell'automazione industriale, è uno dei principali fornitori di soluzioni globali e produttore di lettori di codici a barre, di mobile computer per la raccolta dati, di sistemi a tecnologia RFID e visione ed offre soluzioni innovative per una vasta gamma di applicazioni rivolte ai settori retail, trasporti e logistica e all'industria manifatturiera.

Datalogic S.p.A. è quotata presso il Segmento STAR del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ha la propria sede centrale a Lippo di Calderara di Reno (Bologna) e conta oltre 2.400 dipendenti nel mondo, distribuiti in 30 Paesi tra Europa, Nord America, Sud America, Asia e Oceania.

Il Gruppo Datalogic investe oltre 26 milioni di Euro nel settore research&development ed ha un patrimonio di 1.000 brevetti in tutto il mondo.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.datalogic.com

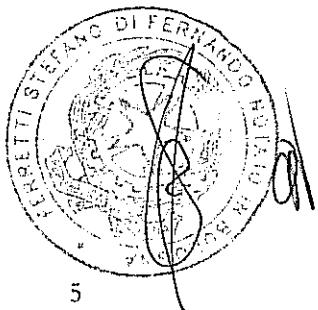
INDICE	
1. DATALOGIC CORPORATE GOVERNANCE	Pag. 6
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	Pag. 7
3. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Pag. 10
3.1 Informazioni in merito alla composizione del Consiglio	Pag. 10
3.2 Ruolo del Consiglio	Pag. 12
3.3 Presidente del Consiglio di Amministrazione	Pag. 14
3.4 Amministratore Delegato	Pag. 14
3.5 Amministratori indipendenti	Pag. 15
3.6 <i>Lead Independent Director</i>	Pag. 15
4. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	Pag. 17
5. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	Pag. 18
5.1 Comitato per la Remunerazione	Pag. 18
5.2 Comitato per il Controllo Interno	Pag. 19
6. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	Pag. 22
6.1 Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria	Pag. 22
6.2 Amministratore esecutivo incaricato del controllo interno	Pag. 27
6.3 Preposto al controllo interno	Pag. 28
6.4 Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001	Pag. 29
6.5 Società di Revisione	Pag. 32
6.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari	Pag. 32
7. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	Pag. 34
8. COLLEGIO SINDACALE	Pag. 35
8.1 Informazioni in merito alla composizione del Collegio	Pag. 35
8.2 Ruolo del Collegio	Pag. 36
9. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	Pag. 38
10. ASSEMBLEA	Pag. 39
11. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	Pag. 40



DEFINIZIONI

Assemblea	Assemblea degli azionisti di Datalogic
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6
Codice di Autodisciplina	Codice di autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana, il cui testo integrale risulta reperibile sul sito web www.borsaitaliana.it
Codice Civile	Regio Decreto n. 262 del 16 marzo 1942, come successivamente integrato e modificato
Collegio	Collegio Sindacale di Datalogic
Comitato per il Controllo Interno	Comitato istituito in seno al Consiglio in data 15 febbraio 2001, i cui compiti e funzioni sono indicati al paragrafo 5.2
Comitato per la Remunerazione	Comitato istituito in seno al Consiglio in data 15 febbraio 2001, i cui compiti e funzioni sono indicati al paragrafo 5.1
Consigliere	Membro del Consiglio
Consiglio	Consiglio di Amministrazione di Datalogic
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede legale in Roma, via G.B. Martini n. 3
Datalogic	Datalogic S.p.A., con sede in Calderara di Reno (Bologna), Via Marcello Candini n. 2, capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato Euro 30.392.175,32, numero di iscrizione al Registro Imprese di Bologna e codice fiscale 01835711209, Repertorio Economico Amministrativo n. BO-391717
Dirigente Preposto	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari
Esercizio Sociale 2011	Periodo intercorso tra il giorno 1 gennaio 2011 ed il giorno 31 dicembre 2011
Gruppo Datalogic	Datalogic S.p.A. e le società dalla stessa controllate o alla stessa collegate.
Istruzioni di Borsa	Istruzioni al Regolamento di Borsa
M.T.A.	Mercato telematico azionario organizzato e

	gestito da Borsa Italiana
Modello 231	Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001
Organismo di Vigilanza	Organismo di vigilanza istituito ex D.Lgs. 231/2001
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Datalogic
Regolamento di Borsa	Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana
Regolamento Emittenti	Regolamento di attuazione del T.U.F., concernente la disciplina degli emittenti (adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999), come successivamente integrato e modificato
Relazione Corporate	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F. e dell'art. 89-bis del Regolamento Emittenti
Segmento S.T.A.R.	Segmento titoli con alti requisiti dell'M.T.A.
Sindaco	Membro del Collegio
Statuto	Statuto di Datalogic in vigore al 31 dicembre 2011
T.U.F.	Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 - "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" -, come successivamente integrato e modificato

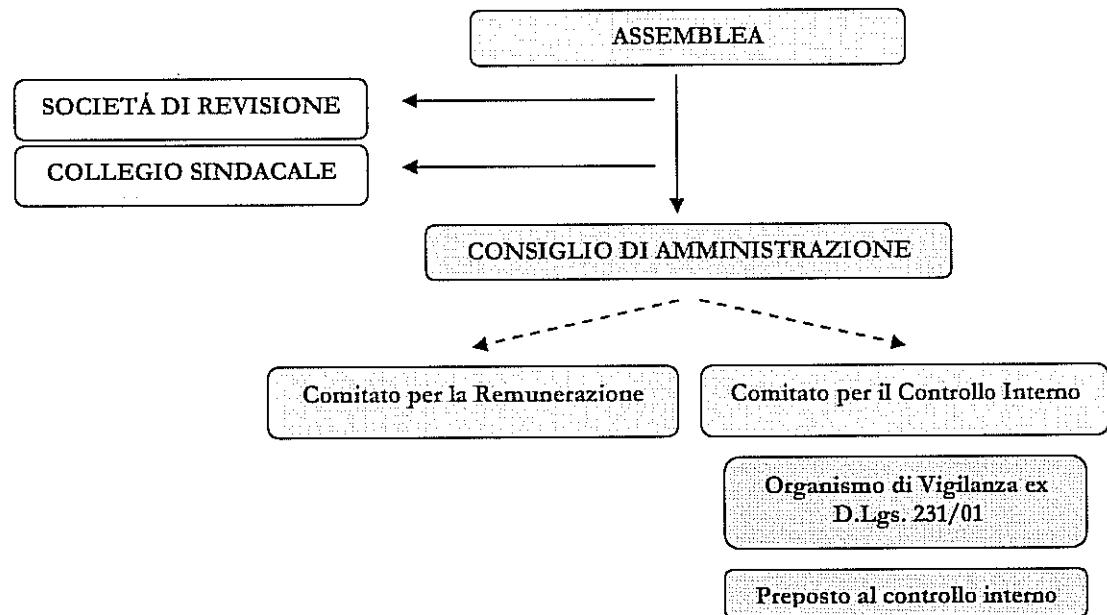


1. DATALOGIC CORPORATE GOVERNANCE

Datalogic rivolge costantemente particolare attenzione all'adeguatezza ed al funzionamento del proprio sistema di governo societario, procedendo nell'evoluzione delle strutture decisionali e di controllo in conformità alla *best practice* nazionale in materia di *corporate governance*.

Il sistema tradizionale di *corporate governance* adottato da Datalogic, come delineato nella *flowchart* seguente, è ispirato ai principi di correttezza e trasparenza nella gestione e nell'informazione, realizzati anche attraverso un continuo processo di verifica della loro effettiva implementazione ed efficacia.

Coerentemente con le peculiarità e le caratteristiche della propria struttura societaria, Datalogic aderisce al Codice di Autodisciplina nelle forme e nei modi precisati nella presente Relazione Corporate¹, riferita all'Esercizio Sociale 2011 ed approvata dal Consiglio in data 8 marzo 2012.



¹ Per ulteriori informazioni in merito al sistema di corporate governance di Datalogic si rimanda, oltre che alle pagine seguenti della presente Relazione Corporate, allo statuto sociale vigente alla data del 31 dicembre 2011, consultabile sul sito web www.datalogic.com.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI²

Le informazioni di seguito riportate si riferiscono agli assetti proprietari relativi a Datalogic così come delineati alla data del 31 dicembre 2011.

(i) Struttura del capitale sociale³

Il capitale sociale di Datalogic deliberato, nonché interamente sottoscritto e versato, risulta essere pari ad Euro 30.392.175,32, suddiviso in 58.446.491 azioni ordinarie.

(ii) Restrizioni al trasferimento di titoli⁴

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

(iii) Partecipazioni rilevanti nel capitale⁵

Le partecipazioni rilevanti nel capitale, sulla base delle dichiarazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del T.U.F. e delle informazioni comunque a disposizione di Datalogic, sono le seguenti:

- ◆ Hydra S.p.A.: 68,4%
- ◆ Tamburi Investment Partners S.p.A.: 6,4%
- ◆ D'Amico Società di Navigazione S.p.A.: 2,03%

(iv) Titoli che conferiscono diritti speciali⁶

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

(v) Partecipazione azionaria dei dipendenti⁷

Non è stato istituito alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

² Ex art. 123-bis, comma 1, T.U.F.

³ Ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), T.U.F.

⁴ Ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), T.U.F.

⁵ Ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), T.U.F.

⁶ Ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), T.U.F.

⁷ Ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), T.U.F.



(vi) Restrizioni al diritto di voto⁸

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

(vii) Accordi tra azionisti⁹

Non risultano accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 del T.U.F.

(viii) Clausole di change of control¹⁰

I principali accordi che prevedono la possibilità di rinegoziazione delle condizioni contrattuali in caso di cambiamento di controllo di Datalogic sono i contratti di finanziamento bancario a medio/lungo termine sottoscritti da Datalogic stessa¹¹.

(ix) Accordi tra la società e gli amministratori di *cui all'art. 123-bis, comma 1, lettera i)*, T.U.F.

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla relazione sulla remunerazione che verrà pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F., e che sarà consultabile sul sito web www.datalogic.com.

(x) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie¹²

In data 28 aprile 2011, l'Assemblea straordinaria ha conferito al Consiglio, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 28 aprile 2012, di aumentare a pagamento, in una o più volte, in via scindibile il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 2.600.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie, da collocarsi esclusivamente presso terzi investitori qualificati e/o possibili partner industriali della Società, con

⁸ Ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), T.U.F.

⁹ Ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), T.U.F.

¹⁰ Ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), T.U.F.

¹¹ Per ulteriori informazioni in merito a tali contratti di finanziamento si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale relativa all'Esercizio 2011 pubblicata da Datalogic ai sensi dell'art. 154-ter del T.U.F., consultabile sul sito web www.datalogic.com.

¹² Ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), T.U.F.

esclusione del diritto di opzione per gli azionisti, ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, seconda parte, del Codice Civile e/o ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del Codice Civile.

Infine, in data 28 aprile 2011, l'Assemblea ordinaria ha autorizzato il Consiglio all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, nonché dell'art. 132 del T.U.F.¹³

Alla chiusura dell'Esercizio Sociale 2011, sono risultate essere detenute in portafoglio da Datalogic n. 2.279.998 azioni proprie (pari al 3,9% del capitale sociale).

(xi) Attività di direzione e coordinamento¹⁴.

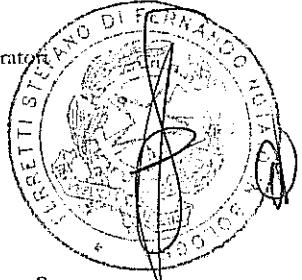
Datalogic è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, da parte della società Hydra S.p.A.

(xii) Altre informazioni.

Si precisa che le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l), del T.U.F. ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori (...) nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") non sono illustrate nella presente Relazione Corporate in virtù del fatto che nel sistema di corporate governance di Datalogic non è presente alcuna delle tipologie di fattispecie ivi prese in considerazione.

¹³ Per ulteriori informazioni in merito a tali operazioni si rimanda alle relative relazioni degli amministratori redatte ai sensi degli artt. 72 e 73 del Regolamento Emittenti, consultabili sul sito web www.datalogic.com.

¹⁴ Ex. art. 2497 e ss. del Codice Civile



3. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In data 21 aprile 2009, sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza Hydra S.p.A. ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, l'Assemblea ha deliberato la nomina di un Consiglio composto da 13 (tredici) membri, fissando la durata dell'incarico in 3 (tre) esercizi, ovvero fino all'approvazione del bilancio d'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2011¹⁵.

Nel corso dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2009, sono intervenute le dimissioni del Consigliere Roberto Tunioli, con decorrenza 30 giugno 2009, e del Consigliere John O'Brien, con decorrenza 11 novembre 2009.

In data 29 aprile 2010, l'Assemblea ha deliberato, in sede ordinaria, la riduzione del numero dei membri del Consiglio da 13 (tredici) a 11 (undici), nonché, in sede straordinaria, la modifica dell'articolo 15 dello Statuto, al fine di introdurre una disposizione volta a regolare espressamente le modalità di reintegro della composizione del Consiglio in caso di dimissioni o comunque di cessazione della carica da parte di uno o più membri del Consiglio stesso.

Nel corso dell'Esercizio Sociale 2010, sono intervenute le dimissioni del Consigliere Lodovico Floriani, con decorrenza 30 giugno 2010.

In data 28 aprile 2011, l'Assemblea ha deliberato, in sede ordinaria, la riduzione del numero dei membri del Consiglio da 11 (undici) a 10 (dieci).

3.1 Informazioni in merito alla composizione del Consiglio¹⁶

Sulla base di quanto esposto al precedente paragrafo, alla data di pubblicazione della presente Relazione Corporate il Consiglio risulta essere da 10 (dieci) membri¹⁷, così come indicato nella tabella seguente:

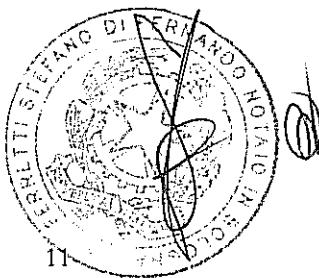
¹⁵ Per ulteriori informazioni in merito ai meccanismi di nomina e sostituzione dei membri del Consiglio (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), T.U.F. si rimanda all'art. 15 dello Statuto, consultabile sul sito web www.datalogic.com.

¹⁶ Ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), T.U.F.

¹⁷ Per ulteriori informazioni in merito ai *curricula* professionali dei Consiglieri si rimanda alla lista presentata dal socio Hydra S.p.A., consultabile sul sito web www.datalogic.com.

AMMINISTRATORE IN CARICA AL 31/12/2011

Nome e Cognome	Funzione	Data Approvazione	Approvazione del bilancio al 31/12/2011	Ente	Quota
Romano Volta <i>Presidente</i>		21/04/2009	Approvazione del bilancio al 31/12/2011	I.M.A. S.p.A. <i>(Consigliere)</i>	100
Mauro Sacchetto <i>Amministratore Delegato</i>		21/04/2009	Approvazione del bilancio al 31/12/2011	SAIPEM S.p.A. <i>(Consigliere)</i> MONRIF S.p.A. <i>(Presidente del Collegio Sindacale)</i> CEVOLANI S.p.A. <i>(Presidente Collegio Sindacale)</i>	100
Pier Paolo Caruso <i>Consigliere</i>		21/04/2009	Approvazione del bilancio al 31/12/2011	COMPAGNIA GENERALE MACCIONE S.p.A. <i>(Sindaco Effettivo)</i> CANGIALEONI GROUP S.r.l. <i>(Sindaco Effettivo)</i> GAMMARAD ITALIA S.p.A. <i>(Consigliere)</i>	100
Gianluca Cristofori <i>Consigliere indipendente</i>		21/04/2009	Approvazione del bilancio al 31/12/2011	CALZEDONIA HOLDING S.p.A. <i>(Sindaco Effettivo)</i> CALZEDONIA S.p.A. <i>(Sindaco Effettivo)</i>	80
Luigi Di Stefano <i>Consigliere indipendente</i>		21/04/2009	Approvazione del bilancio al 31/12/2011	-	100
Angelo Manaresi <i>Consigliere indipendente</i>		21/04/2009	Approvazione del bilancio al 31/12/2011	-	100
Elserino Piol <i>Consigliere</i>		21/04/2009	Approvazione del bilancio al 31/12/2011	YOOX S.p.A. <i>(Consigliere)</i>	100



			TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.p.A. <i>(Presidente e Amministratore Delegato)</i>	
Giovanni Tamburi <i>Consigliere</i>	21/04/2009	Approvazione del bilancio al 31/12/2011	INTERPUMP GROUP S.p.A. <i>(Consigliere)</i>	
			DE LONGHI S.p.A. <i>(Consigliere)</i>	
			ZIGNAGO VETRO S.p.A. <i>(Consigliere)</i>	100
			DATAHOLDING 2007 S.r.l. <i>(Consigliere)</i>	
			GRUPPO IPG HOLDING S.r.l. <i>(Presidente)</i>	
			CLUBTRE S.r.l. <i>(Presidente)</i>	
Gabriele Volta <i>Consigliere</i>	21/04/2009	Approvazione del bilancio al 31/12/2011	-	90
Valentina Volta <i>Consigliere</i>	21/04/2009	Approvazione del bilancio al 31/12/2011	-	10

3.2 Ruolo del Consiglio¹⁸

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria di Datalogic e più precisamente ha la facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi quelli che la legge o lo Statuto riservano tassativamente all'Assemblea¹⁹.

¹⁸ Ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), T.U.F.

¹⁹ Nella riunione del 21 aprile 2009, il Consiglio, nella nuova composizione deliberata dall'Assemblea, ha deliberato, tra le altre cose, di riservare alla propria competenza in via esclusiva, le seguenti attribuzioni:

- esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari di Datalogic, nonché definizione del sistema di governo societario e della struttura societaria del gruppo del quale Datalogic è a capo;
- acquisto, vendita, permute e conferimento di immobili e diritti reali immobiliari; costituzione di diritti reali di garanzia su immobili;

In particolare, al Consiglio è attribuito il potere di istituire comitati e commissioni anche allo scopo di conformare il sistema di *corporate governance* al modello previsto dal Codice di Autodisciplina²⁰.

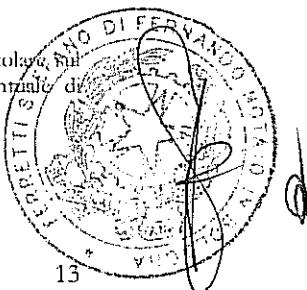
Datalogic è guidata da un Consiglio che si riunisce con regolare cadenza e che si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Per questo scopo, nel corso dell'Esercizio Sociale 2011, il Consiglio si è riunito 10 (dieci) volte, pianificando almeno 7 (sette) riunioni da tenersi nel corso dell'anno 2012. A tali

-
- costituzione di nuove società controllate; assunzione, acquisto o cessione di partecipazioni societarie; acquisto, vendita, permute e conferimento dell'intero complesso aziendale di Datalogic o di singoli rami aziendali;
 - acquisto, vendita, permute e conferimento e ogni altro atto di acquisizione o disposizione di beni, diritti e servizi, nonché assunzione in genere di obbligazioni, impegni e responsabilità di qualsiasi natura il cui ammontare sia, singolarmente o congiuntamente ad altri negozi collegati, superiore ad Euro 10.000.000 (diecimilioni/00) nonché le modifiche a tali accordi, contratti, negozi, impegni o assunzioni di responsabilità che comportino effetti economici di ammontare superiore a quello sopra indicato;
 - assunzione, nomina, licenziamento dei direttori generali, autorizzazioni al conferimento delle relative procure e determinazioni dei relativi compensi;
 - rilascio di fideiussioni e garanzie reali o personali di qualsiasi genere di ammontare superiore ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00) per ogni singolo atto e, se nell'interesse di soggetti diversi da Datalogic e da società da essa controllate, di qualsiasi ammontare;
 - esame ed approvazione delle operazioni con parti correlate;
 - verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale di Datalogic e del Gruppo Datalogic predisposto dagli organi delegati.

²⁰ In ossequio al criterio applicativo 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio:

- esamina i piani strategici, industriali e finanziari di Datalogic e del Gruppo Datalogic, il sistema di *corporate governance* di Datalogic e la struttura societaria del Gruppo Datalogic;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale di Datalogic e delle controllate aventi rilevanza strategica, predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati definendone i limiti e le modalità di servizio;
- determina, esaminata le proposte dell'apposito comitato e sentito il Collegio, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- esamina e approva preventivamente le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- effettua almeno una volta l'anno una valutazione sulle dimensioni sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sul ruolo del Consiglio ed in particolare sul numero delle riunioni del Consiglio, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore.



riunioni sono, di regola, invitati a partecipare dirigenti di Datalogic con specifiche competenze e responsabilità in relazione alle materie oggetto di esame da parte del Consiglio.

3.3 Presidente del Consiglio di Amministrazione

Tramite delibera assembleare del 21 aprile 2009, il Consigliere Romano Volta ha assunto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Datalogic.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione non sono state attribuite deleghe gestionali in Datalogic.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale di Datalogic e la firma sociale sia di fronte ai terzi che in giudizio, con facoltà di promuovere azioni e ricorsi giudiziari e amministrativi per ogni grado di giurisdizione, compresi i giudizi per cassazione e per revocazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo di fondamentale importanza nell'ambito delle relazioni esterne, nazionali ed internazionali, di Datalogic. In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha il compito di rappresentare Datalogic innanzi alle più alte cariche istituzionali, nazionali ed internazionali, ed agli esponenti di spicco del mondo industriale, della ricerca e del settore economico-finanziario.

3.4 Amministratore Delegato

Tramite delibera consiliare del 21 aprile 2009, il Consigliere Mauro Sacchetto ha assunto la carica di Amministratore Delegato di Datalogic.

In particolare, all'Amministratore Delegato sono stati conferiti - disgiuntamente dagli altri amministratori - tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, la rappresentanza legale e l'uso della firma sociale (ai sensi dell'art. 19 dello Statuto) per il compimento di tutte le operazioni il cui ammontare sia, singolarmente o congiuntamente ad altri negozi collegati, non superiore all'importo massimo di Euro 10.000.000,00 con le limitazioni per tutti quegli atti e competenze riservate al Consiglio²¹.

L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle proprie deleghe alla prima riunione utile.

²¹ Per quanto riguarda le competenze esclusive del Consiglio si rimanda alla nota n. 4.

3.5 Amministratori indipendenti

Un numero adeguato di Consiglieri non esecutivi sono indipendenti, nel senso che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con Datalogic o con soggetti legati a Datalogic, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio. Nello specifico, i membri del Consiglio in possesso dei requisiti d'indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del T.U.F. sono 3 (tre): Gianluca Cristofori, Angelo Minaresi e Luigi Di Stefano.

L'indipendenza dei suindicati Consiglieri è periodicamente valutata dal Consiglio avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e prendendo come riferimento il criterio applicativo 3.C.1. del Codice di Autodisciplina.

In ossequio al criterio applicativo 3.C.6. del Codice di Autodisciplina, i suindicati Consiglieri si riuniscono almeno una volta all'anno in assenza degli altri Consiglieri. Nel corso dell'Esercizio Sociale 2011, in particolare, si sono riuniti una volta, in data 7 dicembre. Nel corso di tale riunione, regolarmente verbalizzata, gli amministratori indipendenti hanno relazionato circa alcune attività di analisi svolte nel corso dell'anno con le principali funzioni aziendali; da segnalare inoltre l'implementazione della procedura strutturata per l'autovalutazione annuale del Consiglio.

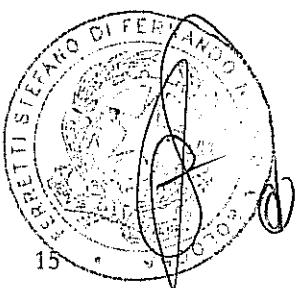
3.6 Lead Independent Director

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di valorizzare ulteriormente il ruolo degli amministratori indipendenti, ha deciso di introdurre la figura del *lead independent director*.

Il *lead independent director* costituisce il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti.

Nello specifico, in data 21 Aprile 2009, il Consiglio ha provveduto a nominare il Consigliere Angelo Minaresi quale *lead independent director* riconoscendo allo stesso le seguenti facoltà:

- a) la facoltà di avvalersi delle strutture aziendali per l'esercizio dei propri compiti;



- b) la facoltà di convocare apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione di temi che interessino il funzionamento del Consiglio o la gestione dell'impresa.

4. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In data 15 maggio 2006, in ossequio al criterio applicativo 4.C.1. del Codice di Autodisciplina, il Consiglio ha deliberato l'istituzione e l'adozione di una procedura per la comunicazione all'esterno e la gestione interna di documenti ed informazioni privilegiate, così come definite dall'art. 181, del T.U.F.²²

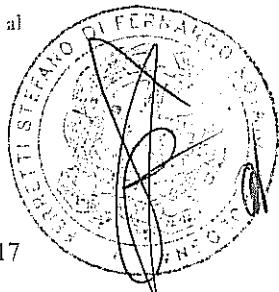
Datalogic ha, peraltro, istituito e tiene costantemente aggiornato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 115-bis del T.U.F. e degli artt. 152-bis, 152-ter, 152-quater, 152-quintuies del Regolamento Emittenti, un registro delle persone che hanno accesso, sia in via continuativa che occasionale, alle informazioni privilegiate²³.

In data 15 maggio 2006, il Consiglio ha inoltre deliberato l'adozione di un nuovo codice di comportamento in materia di *internal dealing* (destinato a sostituire il precedente codice adottato dal Consiglio in data 14 novembre 2002), in virtù delle innovazioni legislative in materia di *market abuse* ed in conformità all'art. 114 del T.U.F. ed agli artt. 152-sextus, 152-septies e 152-octies del Regolamento Emittenti. Tale codice risponde alla finalità di disciplinare gli obblighi informativi e le eventuali limitazioni inerenti le operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni o di altri strumenti finanziari di Datalogic a qualsiasi titolo effettuate dai c.d. soggetti rilevanti o dalle c.d. persone strettamente legate ad essi²⁴.

²² Il testo integrale di tale procedura è consultabile sul sito web www.datalogic.com.

²³ Per ulteriori informazioni in merito alle modalità di tenuta di tale registro si rimanda al paragrafo n. 10 della procedura per la comunicazione all'esterno e la gestione interna di documenti ed informazioni privilegiate, consultabile sul sito web www.datalogic.com.

²⁴ Per ulteriori informazioni in merito alla procedura di comportamento in materia di *internal dealing* si rimanda al testo integrale del codice, consultabile sul sito web www.datalogic.com.



5. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO²⁵

In seno al Consiglio sono istituiti un Comitato per la Remunerazione ed un Comitato per il Controllo Interno aventi funzioni consultive e propositive.

La costituzione in seno al Consiglio di specifici comitati, è stata ritenuta una modalità organizzativa idonea ad incrementare l'efficienza e l'efficacia dei propri lavori, svolti collegialmente.

Tali comitati non sostituiscono il Consiglio nell'adempimento dei propri doveri, ma possono utilmente svolgere un ruolo istruttorio (che si esplica nella formulazione di proposte, raccomandazioni e pareri) al fine di consentire al Consiglio stesso di adottare le proprie decisioni con maggiore cognizione di causa.

Il Consiglio, in considerazione dell'attuale composizione dell'azionariato di Datalogic, non ha ritenuto necessario costituire un Comitato per le proposte di nomina degli amministratori.

5.1 Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione risulta essere attualmente composto dai Consiglieri Elserino Piol, in qualità di Presidente, Gianluca Cristofori (amministratore indipendente) e Angelo Manaresi (amministratore indipendente), i quali resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2011.

In ossequio al criterio applicativo 7.C.3 del Codice di Autodisciplina il Comitato per la Remunerazione:

- a) presenta al Consiglio proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- b) valuta periodicamente i criteri per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategica, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e formula al Consiglio raccomandazioni generali in materia;

²⁵ Ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), T.U.F.

- c) presenta al Consiglio proposte per l'adozione di sistemi di incentivazione su base azionaria, monitorando l'implementazione nel tempo di tali sistemi, una volta approvati dall'Assemblea su proposta del Consiglio.

Il Comitato per la Remunerazione si è riunito 3 (tre) volte nel corso dell'Esercizio Sociale 2011 e precisamente il 3 marzo, il 22 marzo ed il 9 novembre.

Nel corso delle riunioni, regolarmente verbalizzate, si è discusso:

- a) dei piani di incentivazione di medio e lungo termine;
- b) delle politiche retributive generali; in particolare, del trattamento del *top management* (inclusa l'incentivazione dei *country managers* del Gruppo Datalogic).

A tali riunioni sono, di regola, invitati a partecipare l'Amministratore Delegato, il *Chief Financial Officer*, il Collegio Sindacale, nonché dirigenti di Datalogic con specifiche competenze e responsabilità in relazione alle materie oggetto di esame da parte del Comitato per la Remunerazione.

Nessun Consigliere prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate proposte al Consiglio in merito alla propria remunerazione.

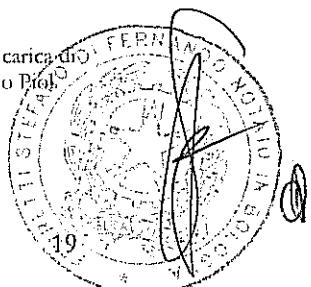
In data 5 agosto 2009, il Consiglio ha deliberato l'adozione del regolamento del Comitato per la Remunerazione²⁶.

5.2 Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno risulta essere attualmente composto dai Consiglieri Gianluca Cristofori, in qualità di Presidente (amministratore indipendente), Angelo Manaresi (amministratore indipendente) e Elserino Piol²⁷, i quali resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2011.

²⁶ Il testo integrale del regolamento del Comitato per la Remunerazione è disponibile sul sito web www.datalogic.com.

²⁷ In data 1° febbraio 2010, il Consiglio ha accettato le dimissioni del Consigliere Pier Paolo Caruso dalla carica di membro del Comitato per il Controllo Interno e ne ha deliberato la sostituzione con il Consigliere Elserino Piol.



Oltre ad assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti relativi al sistema di controllo interno, il Comitato per il Controllo Interno, in ossequio al criterio applicativo 8.C1. del Codice di Autodisciplina:

- a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed alla Società di Revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) su richiesta dell'Amministratore Delegato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- c) esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- d) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio;
- e) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato per il Controllo Interno si è riunito 3 (tre) volte nel corso dell'Esercizio Sociale 2011 e precisamente il 3 marzo, il 22 Luglio e il 4 novembre.

Nel corso delle riunioni, regolarmente verbalizzate, si è discusso:

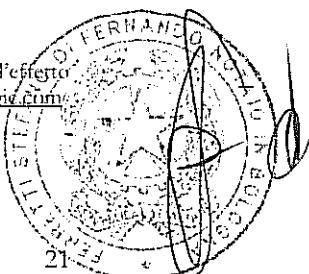
- a) delle attività svolte dalla funzione di Internal Auditing nel corso dell'Esercizio Sociale 2011, con particolare riferimento agli adempimenti previsti dalla L. 262/2005;
- b) del piano relativo alle attività della funzione di Internal Auditing da svolgere nel corso dell'anno 2012;
- c) delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza nel corso dell'Esercizio Sociale 2011;
- d) del piano relativo alle attività dell'Organismo di Vigilanza da svolgere nel corso dell'anno 2012;

Alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno ha sempre partecipato anche il Presidente del Collegio Sindacale, in ossequio al criterio applicativo 8.C.4. del Codice di Autodisciplina.

A tali riunioni sono, di regola, invitati a partecipare l'Amministratore Delegato, il *Chief Financial Officer*, nonché dirigenti di Datalogic con specifiche competenze e responsabilità in relazione alle materie oggetto di esame da parte del Comitato per il Controllo Interno.

In data 5 agosto 2009, il Consiglio ha deliberato l'adozione del regolamento del Comitato per il Controllo Interno²⁸.

²⁸ Il testo integrale del regolamento del Comitato per il Controllo Interno, come modificato per l'effetto dell'entrata in vigore del Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, è disponibile sul sito web www.datalogic.com.



6. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

A questo scopo il Consiglio valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche di Datalogic ed assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra Datalogic e la Società di Revisione siano supportate da un'adeguata attività istruttoria. A tal fine il Consiglio ha istituito un Comitato per il Controllo Interno, composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

6.1 Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria – premessa.

Nei paragrafi successivi saranno illustrate le modalità con cui Datalogic ha definito il proprio sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Tale sistema si pone l'obiettivo di mitigare in modo significativo i rischi in termini di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.

Nell'ambito del proprio sistema di controllo interno particolare importanza riveste il modello di organizzazione amministrativo-contabile approvato dal Consiglio in occasione dell'adeguamento del sistema stesso a quanto richiesto dalle L. 262/05.

Tale modello rappresenta il *frame work* di riferimento del sistema di controllo interno adottato da Datalogic che, nel definire il proprio sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, si è inoltre attenuta alle disposizioni normative e regolamentari di riferimento.

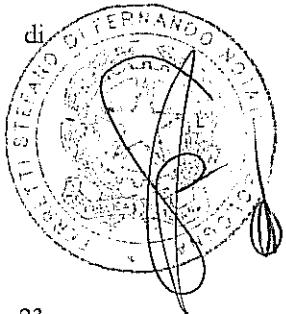
6.1.1 Approssimazione metodologico.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo in relazione all'informativa finanziaria di Datalogic è articolato in un ambiente di controllo più ampio, che comprende diversi elementi, tra i quali:

- il Codice Etico del Gruppo Datalogic;
- il Modello 231;
- il Codice di *Internal Dealing*;
- la procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate;
- l'organigramma aziendale ed il sistema di deleghe e procure;
- la procedura di diffusione delle informazioni al mercato;
- il sistema di controllo contabile.

A sua volta, il sistema di controllo contabile di Datalogic risulta costituito dai seguenti elementi:

- modello di controllo contabile e amministrativo – documento messo a disposizione di tutti i dipendenti direttamente coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa contabile e volto a definire le modalità di funzionamento del sistema di controllo contabile;
- manuale contabile del Gruppo Datalogic – documento finalizzato a promuovere lo sviluppo e l'applicazione di criteri contabili uniformi all'interno del Gruppo Datalogic per quanto riguarda la rilevazione, classificazione e misurazione dei fatti di gestione;
- istruzioni operative di bilancio e di *reporting* e calendari di chiusura – documenti finalizzati a comunicare alle diverse funzioni aziendali interessate le principali modalità operative per la gestione delle attività di predisposizione del bilancio entro scadenze definite e condivise;



- software e modello comune a tutte le società del Gruppo Datalogic per la predisposizione del *reporting* per il bilancio e le relazioni periodiche nonché relativo manuale operativo.

6.1.2 Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria:

a) identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria e dei controlli a fronte dei rischi individuati.

L'individuazione e la valutazione dei rischi connessi alla predisposizione dell'informativa finanziaria avviene attraverso un processo strutturato di *risk assessment*.

Nell'ambito di questo processo sono stati innanzitutto individuati:

- gli obiettivi che il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria intende perseguire al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta;
- i conti di bilancio, le società controllate ed i processi amministrativo-contabili considerati come rilevanti, sulla base di valutazioni effettuate utilizzando sia parametri di natura quantitativa che qualitativa.

I conti di bilancio ed i processi aziendali sono stati collegati al fine di individuare e valutare i rischi di ogni processo in termini di impatto potenziale sull'informativa finanziaria. I rischi sono stati valutati evidenziando i possibili impatti rispetto alle c.d. "asserzioni" di bilancio (completezza, esistenza e accadimento degli eventi, valutazione e rilevazione, presentazione e informativa, diritti e obblighi).

Una volta individuati i principali rischi (*key risks*) a livello di processo, sono stati identificati i controlli (*key controls*) necessari per la gestione di tali rischi.

Le attività sopra descritte sono state formalizzate in un documento (*generic test plan*), che fornisce, schematicamente le informazioni relative a:

- processi: viene fornita la descrizione del processo oggetto della mappatura;

- rischi: vengono indicati i rischi relativi all'informatica finanziaria collegati al processo in oggetto, evidenziando i possibili impatti rispetto alle asserzioni di bilancio;
- controlli: sono riportati i controlli necessari e le relative caratteristiche, in termini di *ownership*, obiettivi, frequenza, modalità (manuale o automatico);
- procedure di test: viene indicata la procedura di *testing* periodica suggerita al fine di valutare sia il disegno che l'efficacia dei controlli in essere.

Il *generic test plan* è un documento che viene diffuso alle società del Gruppo Datalogic maggiormente rilevanti ai fini dell'informatica contabile e finanziaria e condiviso con i responsabili amministrativi delle stesse, che risultano peraltro responsabili del *walkthrough* del modello, per quanto di propria competenza.

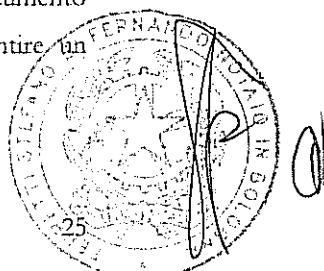
L'attività di *walkthrough*, in sintesi, consente di verificare l'adeguatezza del modello, attraverso una mappatura dei processi operativi, dalla loro origine alle modalità con cui vengono riflessi nel bilancio, nonché del relativo disegno dei controlli.

Gli eventuali *gap* riscontrati dovranno essere presentati all'approvazione del Dirigente Preposto o, in alternativa, dovrà essere pianificata un'azione correttiva volta a ridurre il gap.

L'attività di *walkthrough* è stata fatta una prima volta, in occasione dell'implementazione del modello di organizzazione amministrativo – contabile, avvenuta nel 2007, ed è prevista nell'eventualità di una revisione delle società coinvolte, ovvero di nuovi processi – controlli introdotti.

La valutazioni relative all'effettiva applicazione dei controlli sono sviluppate attraverso specifiche attività di monitoraggio (test) in linea con le *best practices* esistenti in tale ambito.

A tal fine, su base annuale, l'*Internal Auditor* presenta all'approvazione del Dirigente Preposto, un piano delle attività di *testing* che definisce politiche e tempi per l'esecuzione dei test per l'esercizio successivo. Il documento predisposto rappresenta uno strumento dinamico, in grado di garantire un



costante adeguamento dei controlli sia a livello di società/gruppo (*entity level*) sia a livello di processo (*process level*).

L'attività di *testing* viene normalmente svolta in modo continuativo durante tutto l'esercizio da parte delle strutture amministrative del Gruppo Datalogic, con il coordinamento da parte dell'*Internal Auditor*, che verifica l'effettivo svolgimento dei controlli previsti, garantendo altresì uno specifico controllo nell'ambito della propria attività ordinaria di *auditing*.

La fase conclusiva dell'attività di *testing* consiste nella valutazione delle risultanze emesse nella fase operativa e nell'individuazione di azioni correttive/piani di miglioramento; queste informazioni vengono trasmesse all'*Internal Auditor* che, periodicamente, consolida i risultati dell'attività di *testing* e valuta l'adeguatezza delle azioni correttive evidenziate, predisponendo un report di sintesi al Dirigente Preposto, a supporto della sottoscrizione delle attestazioni di legge.

Il *report* viene fornito anche all'Amministratore Delegato, al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio. I responsabili amministrativi delle società controllate sono chiamati a rendere una dichiarazione di supporto al Dirigente Preposto con riferimento all'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

b) Risoli e funzioni coinvolte.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informatica finanziaria è governato dal Dirigente Preposto, il quale è responsabile di progettare, implementare ed approvare il modello di controllo contabile e amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio semestrale ed annuale, anche consolidato.

Nell'espletamento delle proprie attività, il Dirigente Preposto:

- a) interagisce con l'*Internal Auditor*, che svolge verifiche indipendenti circa l'operatività del sistema di controllo e supporta il Dirigente Preposto nelle attività di monitoraggio del sistema;

- b) è supportato dai responsabili amministrativi di divisione i quali, relativamente all'area di propria competenza: (i) assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile; (ii) sono incaricati dell'implementazione, all'interno della propria società, insieme con gli organismi delegati, di un adeguato sistema di controllo contabile a presidio dei processi amministrativo-contabili e ne valutano l'efficacia nel tempo riportando i risultati alla controllante attraverso un processo di attestazione interna; (iii) eseguono le attività di *testing* del sistema dei controlli amministrativo –contabili previsti dal piano annuale;
- c) instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato per il Controllo Interno e con il Consiglio, riferendo sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

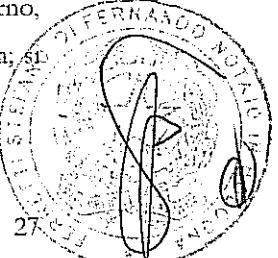
Il Dirigente Preposto informa il Collegio e il Comitato di Controllo Interno relativamente all'adeguatezza e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo.

Infine, occorre precisare come i ruoli operativi svolti dalle funzioni di cui sopra si inseriscano nell'ambito della *corporate governance* di Datalogic, strutturata secondo il modello tradizionale e che vede la presenza di organi sociali con diverse funzioni di controllo, come meglio esplicitato in altri paragrafi della presente Relazione Corporate.

6.2 Amministratore esecutivo incaricato del controllo interno

L'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Datalogic e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio;
- b) da esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;



occupa inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

- c) propone al Consiglio la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più soggetti preposti al controllo interno.

La carica di amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno di Datalogic è attualmente ricoperta dall'Amministratore Delegato.

6.3 Preposto al controllo interno

In ossequio al criterio applicativo 8.C.7. del Codice di Autodisciplina, il soggetto preposto al controllo interno coincide con il responsabile della funzione di *Internal Auditing* di Datalogic, ed è stato nominato dal Consiglio in data 26 Gennaio 2007, su proposta dell'Amministratore Delegato.

Il responsabile della funzione di *Internal Auditing* di Datalogic è gerarchicamente indipendente dai responsabili di aree operative e funzioni aziendali e riporta direttamente all'Amministratore Delegato, il quale a sua volta riporta periodicamente al Comitato per il Controllo Interno sull'attività svolta da tale funzione.

Il soggetto preposto al controllo interno:

- a) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- b) riferisce del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale ed all'Amministratore Delegato incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Il soggetto preposto al controllo interno è inoltre membro dell'Organismo di Vigilanza e dell'*Audit Committee*²⁹.

²⁹ Con riferimento a quest'ultimo organo, si segnala che in data 26 giugno 2007 il Consiglio ha deliberato l'approvazione del regolamento dell'*Audit Committee* al fine di disciplinare in modo uniforme e coordinato i compiti e le funzioni di controllo contabile dei cosiddetti comitati contabili speciali, denominati appunto "*Audit Committees*" istituiti all'interno delle divisioni operative del Gruppo Datalogic. In particolar modo, gli *Audit Committees* assicurano il monitoraggio e il controllo dell'organizzazione e l'efficienza delle procedure di controllo interno ed il processo di predisposizione del bilancio garantendo altresì l'incontro, il confronto ed il

6.4 Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001

Datalogic ha ritenuto di procedere all'adozione e attuazione del Modello 231 nella convinzione che l'adozione di tale Modello 231 possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti coloro che operano in nome e per conto di Datalogic, affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, dei comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei *reati*³⁰ e degli *illeciti*³¹.

A tal fine, il Modello 231 è stato predisposto da Datalogic prendendo in considerazione le *guidelines* elaborate da Confindustria, in particolare le “*linee guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001*”.

Il Modello 231 è stato originariamente approvato dal Consiglio con delibera del 12 maggio 2005, ed in seguito oggetto di modifiche ed integrazioni in virtù di successive delibere consiliari. Nel corso dell'Esercizio Sociale 2010, Datalogic ha adottato una nuova versione del Modello 231 alla luce sia delle modifiche legislative intervenute, sia della nuova struttura societaria e organizzativa del Gruppo Datalogic.

Essendo, infatti, il Modello 231 un “*atto di emanazione dell'organo dirigente*” (ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a), del Decreto) le successive modifiche e integrazioni di carattere sostanziale sono rimesse alla competenza del Consiglio, su impulso dell'Organismo di Vigilanza.

Attualmente il Modello 231 risulta essere composto da una *parte generale*³² e dalle seguenti *parti speciali*³³:

- A) Reati in danno della Pubblica Amministrazione;

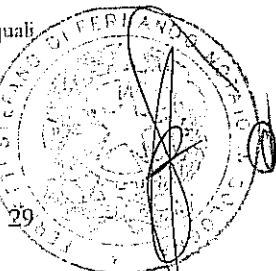
coordinamento delle attività espletate dagli organi di controllo già esistenti (quali il Comitato per il Controllo Interno, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione). Attualmente gli *Audit Committee* sono stati istituiti nelle società Datalogic Mobile S.r.l., Datalogic Automation S.r.l. e Datalogic Scanning Group S.r.l.

³⁰ Ovvero le fattispecie di reato alle quali si applica la disciplina prevista dal D.Lgs. 231/01 sulla responsabilità amministrativa. Nel Modello 231 sono state prese in considerazione solo le fattispecie di reato per le quali è stato rilevato un possibile livello di rischio rispetto alle attività esercitate da Datalogic.

³¹ Ovvero gli illeciti amministrativi di abuso di informazioni privilegiate (art. 187-bis TUF) e di manipolazione del mercato (art. 187-ter TUF), per i quali è stato rilevato un possibile livello di rischio rispetto alle attività esercitate da Datalogic.

³² Ovvero la parte del Modello 231 contenente, tra le altre cose, la descrizione delle funzioni del Modello 231 e dell'Organismo di Vigilanza, nonché una descrizione di Datalogic e del Gruppo Datalogic.

³³ Ovvero le parti del Modello 231 dedicate espressamente a ciascun *reato* e *illecito* (Cfr. note 16 e 17), nelle quali vengono previste le relative procedure di prevenzione.



- B) Reati societari;
- C) *Market abuse*;
- D) Sicurezza sul lavoro;
- E) Ricettazione e riciclaggio.

Il Modello 231, risultante dall'analisi dei rischi di reato connessi all'attività svolta da Datalogic, è coerente con i principi espressi dal D.Lgs. 231/01 ed in linea con la *best practice* nazionale³⁴.

6.4.1 Modello 231 e Codice Etico

In data 5 agosto 2009, nell'ambito delle attività di *compliance* relative al D.Lgs. 231/2001, il Consiglio ha deliberato l'approvazione e l'adozione del nuovo Codice Etico del Gruppo Datalogic, in linea con la *best practice* di riferimento³⁵.

Le regole di comportamento contenute nel Modello 231 si integrano con quelle del Codice Etico, pur presentando il Modello 231, per le finalità che esso intende perseguire in attuazione delle disposizioni riportate nel D.Lgs. 231/01 e nel T.U.F., una portata diversa rispetto al Codice Etico.

Infatti, mentre il Codice Etico rappresenta uno strumento adottato in via autonoma e suscettibile di applicazione sul piano generale da parte di Datalogic allo scopo di esprimere dei principi di “deontologia aziendale” che il Gruppo Datalogic riconosce come propri, il Modello 231 risponde invece a specifiche prescrizioni contenute nel D.Lgs. 231/01 e nel T.U.F., finalizzate a prevenire la commissione di *reati* ed *illebiti*.

6.4.2 L'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs 231/2001

L'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, vigila sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello 231, ed è incaricato di curarne il costante e tempestivo aggiornamento.

³⁴ Il Modello 231 è disponibile sul sito web www.datalogic.com.

³⁵ Il nuovo Codice Etico del Gruppo Datalogic è consultabile sul sito web www.datalogic.com.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza verifica l'idoneità del Modello 231 rispetto alla prevenzione della commissione dei c.d. reati presupposto ex D.Lgs. 231/2001 formulando al Consiglio proposte per eventuali aggiornamenti ed adeguamenti del Modello 231 allo scopo di renderlo conforme ad eventuali innovazioni legislative o ad eventuali cambiamenti intervenuti nell'ambito della struttura aziendale.

In considerazione della specificità dei compiti attribuiti all'Organismo di Vigilanza, si è optato per l'istituzione di un organismo a composizione collegiale, attualmente composto da tre membri (due dei quali sono soggetti esterni a Datalogic):

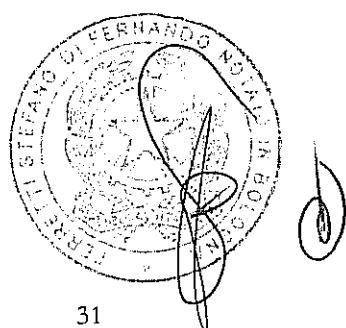
- ◆ Dott. Gerardo Diamanti, che ricopre la carica di Presidente; consulente esterno esperto in materia finanziaria – societaria;
- ◆ Avv. Andrea Pascerini, in qualità di Vice-Presidente; avvocato penalista, specializzato in materia di D.Lgs. 231/01;
- ◆ Dott. David Scapparone; responsabile della funzione di *Internal Auditing* di Datalogic.

L'Organismo di Vigilanza resterà in carica per un periodo temporale corrispondente al mandato conferito all'attuale Consiglio.

L'Organismo di Vigilanza, nel corso dell'Esercizio Sociale 2011, si è riunito 10 (dieci) volte (precisamente l'11 e il 25 gennaio, l'11 febbraio, il 16 marzo, il 29 aprile, il 6 luglio, il 7 settembre, il 10 ottobre, il 9 novembre e il 21 dicembre). Tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Organismo di Vigilanza ha, tra le altre cose:

- a) analizzato le operazioni maggiormente significative;
- b) incontrato alcuni soggetti apicali;



- c) adempiuto agli obblighi di formazione previsti a favore dei dipendenti;
- d) effettuato dei controlli preventivi sulle principali attività a rischio reati presupposto ex D.Lgs. 231/01;
- e) raccolto e analizzato alcuni dei documenti prodotti dagli altri organismi di controllo;
- f) redatto la propria relazione informativa annuale destinata al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio.

6.5 Società di Revisione

In data 29 aprile 2010, l'Assemblea ha deliberato il conferimento alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. dell'incarico di revisione ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 (già art. 159, comma 1, del T.U.F.), per gli esercizi 2010 – 2018.

6.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Il Consiglio nomina il Dirigente Preposto previo parere obbligatorio del Collegio.

Il Dirigente Preposto quale deve possedere requisiti di professionalità costituiti da una esperienza pluriennale in ambito amministrativo e finanziario e deve avere altresì i medesimi requisiti di onorabilità previsti dalla legge per la carica di amministratore.

Il Dirigente Preposto predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la predisposizione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Il Consiglio conferisce al Dirigente Preposto poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto ai sensi di legge nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili e vigila affinché tali poteri e mezzi siano adeguati per i predetti scopi.

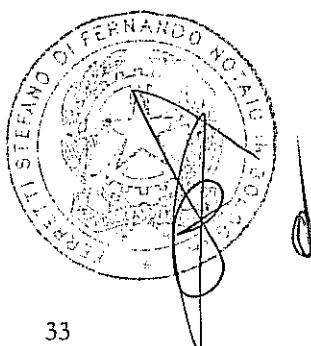
E' compito del Dirigente Preposto predisporre una dichiarazione attestante la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e a alle scritture contabili e allegare tale relazione a tutti gli atti e le comunicazioni della società diffusi al mercato, e relativi all'informativa contabile, anche infrannuale, di Datalogic.

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto sono tenuti ad attestare con apposita relazione, allegata al bilancio d'esercizio, alla relazione semestrale e, ove previsto, al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di cui al terzo comma dell'art. 154-*bis* del T.U.F., nonché la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Datalogic e delle società incluse nel consolidamento.

Il Dirigente Preposto rimane in carica fino alla scadenza del Consiglio che l'ha nominato e potrà da quest'ultimo essere revocato, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con Datalogic, e sostituito ai sensi di legge.

Le disposizioni normative che regolano la responsabilità degli amministratori si applicano anche al Dirigente Preposto, in relazione ai compiti a lui spettanti, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con Datalogic.

La carica di Dirigente Preposto di Datalogic è attualmente ricoperta dal *Chief Financial Officer*, Dott. Marco Rondelli, nominato tramite delibera consiliare, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, in data 11 maggio 2007.



7. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel mese di marzo 2010 la Consob ha concluso l'iter di approvazione della nuova disciplina sulle operazioni con parti correlate effettuate, direttamente o indirettamente, da società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati, che integra in un unico disegno gli obblighi di trasparenza e i principi in materia di procedure che tali società devono adottare al fine di assicurare condizioni di correttezza nell'intero processo di realizzazione delle operazioni con parti correlate³⁶.

In conformità a tale nuova disciplina, e in considerazione della particolare attenzione rivolta all'adeguatezza ed al funzionamento del proprio sistema di governo societario, procedendo nell'evoluzione delle strutture decisionali e di controllo in conformità alla *best practice* nazionale in materia di *corporate governance*, il Consiglio ha adottato in data 4 novembre 2010 un regolamento interno in materia di operazioni con parti correlate al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate³⁷.

Si precisa come il suindicato regolamento interno in materia di operazioni con parti correlate sia stato adottato dal Consiglio previo parere favorevole unanime del Comitato per le operazioni con parti correlate³⁸.

³⁶ Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificata tramite Delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010.

³⁷ Il testo integrale di tale regolamento interno è consultabile sul sito web www.datalogic.com.

³⁸ Comitato appositamente costituito tramite delibera consiliare del 30 luglio 2010 e composto esclusivamente da amministratori indipendenti, nello specifico dai Consiglieri Cristofori, Manaresi e Di Stefano.

8. COLLEGIO SINDACALE

In data 29 aprile 2010, l'Assemblea ha deliberato la nomina del nuovo Collegio sulla base dell'unica proposta avanzata, ovvero la lista presentata dall'azionista di maggioranza Hydra S.p.A.

In particolare, l'Assemblea ha deliberato la nomina di un Collegio composto da 3 (tre) membri, fissando la durata dell'incarico in 3 (tre) esercizi, ovvero fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012³⁹.

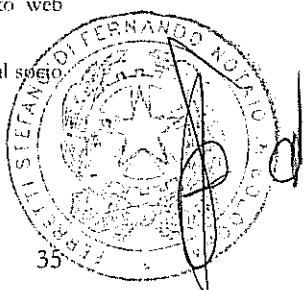
8.1 Informazioni in merito alla composizione del Collegio

Il Collegio risulta essere composto da 3 (tre) membri⁴⁰, così come indicato nella tabella seguente:

SINDACI IN CARICA AL 31/12/2011				
Stefano Romani <i>Presidente</i>	29/04/2010	Approvazione del bilancio al 31/12/2012	-	90
Massimo Saracino <i>Sindaco Effettivo</i>	29/04/2010	Approvazione del bilancio al 31/12/2012	-	70
Mario Stefano Luigi Ravaccia <i>Sindaco Effettivo</i>	29/04/2010	Approvazione del bilancio al 31/12/2012	POLTRONA FRAU S.p.A. <i>(Presidente del Collegio Sindacale)</i> RETELIT S.p.A. <i>(Presidente del Collegio Sindacale)</i> PRESTITALIA S.p.A. <i>(Sindaco Effettivo)</i>	60

³⁹ Per ulteriori informazioni in merito ai meccanismi di nomina, sostituzione e funzionamento del Collegio (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), T.U.F.) si rimanda agli artt. 21 e 22 dello Statuto, consultabile sul sito web www.datalogic.com.

⁴⁰ Per ulteriori informazioni in merito ai *criteri* professionali dei Sindaci si rimanda alla lista presentata dal socio Hydra S.p.A., consultabile sul sito web www.datalogic.com.



			PIONEER GLOBAL A.M. S.p.A. <i>(Sindaco Effettivo)</i>
Stefano Biordi <i>Sindaco Supplente</i>	29/04/2010	Approvazione del bilancio al 31/12/2012	-
Massimiliano Magagnoli <i>Sindaco Supplente</i>	29/04/2010	Approvazione del bilancio al 31/12/2012	-

8.2 Ruolo del Collegio

Il Collegio vigila sull'adeguatezza della struttura organizzativa di Datalogic, verificando, con gli amministratori e con i principali esponenti delle diverse funzioni aziendali, che le iniziative imprenditoriali intraprese rispondano realmente all'interesse di Datalogic e che si trattino, in ogni caso, di operazioni poste in essere con la dovuta trasparenza.

Il Collegio, inoltre, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. A tal fine, il Collegio ottiene dagli amministratori periodiche informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate da Datalogic e dalle società controllate, oltreché sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

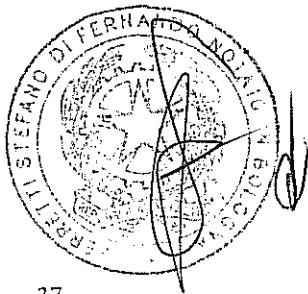
Il Collegio acquisisce conoscenza e vigila, per quanto di propria competenza, sull'evoluzione dell'attività sociale e, più in generale, del Gruppo Datalogic, in ragione delle informazioni reperite:

- a) nel corso delle riunioni del Consiglio, del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione;
- b) nel corso delle periodiche verifiche documentali effettuate;
- c) presso i responsabili delle diverse funzioni aziendali;
- d) tramite lo scambio di dati con la Società di Revisione.

Per quanto riguarda il sistema di controllo interno, il Collegio vigila sull'adeguatezza dello stesso verificando, altresì mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, la capacità di Datalogic e delle società da questa controllate di raggiungere gli obiettivi aziendali programmati.

Ai sensi dell'art. 19 del Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, il Collegio valuta in via esclusiva (i) le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico e (ii) il piano di lavoro predisposto per la revisione, nonché vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile.

Nel corso dell'Esercizio Sociale 2011 il Collegio si è riunito 7 (sette) volte, in particolare in data 17 gennaio, 28 febbraio, 2 marzo, 23 marzo, 13 aprile, 28 aprile, 19 luglio e 12 ottobre.



9. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La funzione *Investor Relations* garantisce la corretta gestione dei rapporti con gli analisti finanziari, gli investitori istituzionali e gli azionisti privati italiani ed esteri.

Il responsabile di funzione, che supervisiona la gestione dei rapporti con gli investitori, è il *Chief Financial Officer*, Dott. Marco Rondelli, nella sua qualità di *Investor Relator*.

La funzione *Investor Relations*, nel rispetto dei criteri di correttezza, chiarezza e parità di accesso all'informazione, rende disponibile sul sito www.datalogic.com - sezione *Investor Relations* la documentazione contabile e finanziaria riguardante Datalogic e, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate e/o comunque *price sensitive*.

Inoltre, all'interno della neo-istituita sezione *Governance*, è possibile consultare tutta la documentazione societaria predisposta in ottemperanza alla normativa vigente in materia di *corporate governance* (documentazione assembleare, codici, statuto, etc.).

ASSEMBLEA

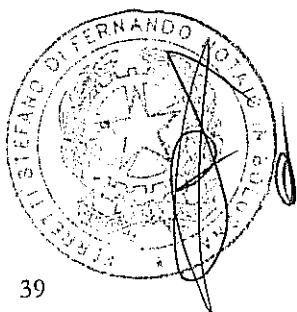
L'Assemblea è l'organo che rappresenta l'universalità degli azionisti ed a cui compete deliberare:

- a) in via ordinaria in merito all'approvazione del bilancio annuale, alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio, alla nomina dei componenti il Collegio e del loro Presidente, alla determinazione dei compensi di amministratori e sindaci, al conferimento dell'incarico di controllo contabile, alla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
- b) in via straordinaria in merito alle modificazioni dello Statuto ed alle operazioni di carattere straordinario quali gli aumenti di capitale, le fusioni e le scissioni, fatto salvo quanto attribuito alla competenza del Consiglio.

In ossequio al criterio applicativo 11.C.4. del Codice di Autodisciplina, il Consiglio riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio Sociale 2011 si è tenuta un'unica Assemblea degli azionisti, in data 28 Aprile.

Per ulteriori informazioni in merito alle regole di funzionamento dell'Assemblea, alle modalità di partecipazione alla stessa, alla relativa documentazione, nonché in merito ai diritti degli azionisti, con particolare riferimento al diritto di intervento, si rimanda all'apposita sezione del sito www.datalogic.com.



10. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

- a) Politica di Remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Per informazioni in merito alla politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche relativa all'Esercizio Sociale 2011 si rimanda alla relazione sulla remunerazione che verrà pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F., e che sarà consultabile sul sito web www.datalogic.com.

- b) Gruppo Datalogic e modelli organizzativi ex D.lgs. 231/2001

La struttura del Gruppo Datalogic⁴¹, finalizzata a supportare un modello di *business* focalizzato per prodotto e per mercato, si articola in tre divisioni strategiche operanti in Europa, America, Asia e Oceania:

◆ Scanning

◆ Automation

◆ Mobile

Nell'ambito di tale struttura, Datalogic ha mantenuto la responsabilità di definire la visione, la strategia, i valori e le politiche del Gruppo Datalogic svolgendo un'attività di direzione e di coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss., del Codice Civile.

Al vertice delle tre divisioni strategiche figurano le seguenti società, direttamente e interamente controllate da Datalogic:

◆ Datalogic Scanning Group S.r.l.

◆ Datalogic Automation S.r.l.

◆ Datalogic Mobile S.r.l.

⁴¹ Per un'analisi completa della struttura aggiornata del Gruppo si rimanda al chart pubblicata sul sito internet www.datalogic.com – sezione *Investor Relations* – Struttura del Gruppo.

Come evoluzione del percorso intrapreso in data 12 maggio 2005 da Datalogic tramite l'adozione, a livello di Gruppo, di un modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, nel corso dell'Esercizio Sociale 2010 le società Datalogic Automation S.r.l., Datalogic Mobile S.r.l. e Datalogic Scanning Group S.r.l. hanno formalizzato l'adozione e attuazione di un proprio Modello 231, risultante dall'analisi dei rischi di reato connessi alle rispettive attività svolte, coerente con i principi espressi dal D.Lgs. 231/01 ed in linea con la *best practice* nazionale.

Pertanto, alla data di pubblicazione della presente Relazione Corporate, nell'ambito del Gruppo Datalogic risultano implementati i seguenti modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.lgs. 231/2001:

1. modello di organizzazione, gestione e controllo di Datalogic S.p.A.;
2. modello di organizzazione, gestione e controllo di Datalogic Automation S.r.l., società di diritto italiano interamente controllata da Datalogic S.p.A.⁴²;
3. modello di organizzazione, gestione e controllo di Datalogic Mobile S.r.l., società di diritto italiano interamente controllata da Datalogic S.p.A.⁴³;
4. modello di organizzazione, gestione e controllo di Datalogic Scanning Group S.r.l., società di diritto italiano interamente controllata da Datalogic S.p.A.⁴⁴

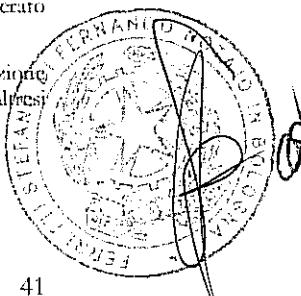
c) Procedura di autovalutazione del Consiglio

In data 27 gennaio 2011, in considerazione del criterio applicativo 1.C.1., lett. g), del Codice di Autodisciplina (ai sensi del quale “*il consiglio di amministrazione (...) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna*”), su proposta degli amministratori indipendenti, il Consiglio ha

⁴² Si precisa che il Consiglio di Amministrazione di Datalogic Automation S.r.l. che ha deliberato l'adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.lgs. 231/2001, ha altresì deliberato la costituzione di un proprio Organismo di Vigilanza.

⁴³ Si precisa che il Consiglio di Amministrazione di Datalogic Mobile S.r.l. che ha deliberato l'adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.lgs. 231/2001, ha altresì deliberato la costituzione di un proprio Organismo di Vigilanza.

⁴⁴ Si precisa che il Consiglio di Amministrazione di Datalogic Scanning Group S.r.l. che ha deliberato l'adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.lgs. 231/2001, ha altresì deliberato la costituzione di un proprio Organismo di Vigilanza.



deliberato in merito ad una specifica e strutturata procedura di autovalutazione prevedendo, in particolare, (i) l'adozione di un questionario, quale strumento per la raccolta delle opinioni dei membri del Consiglio e (ii) l'individuazione del Collegio quale organo preposto alla raccolta e all'elaborazione dei risultati emersi dal questionario.

In data 25 gennaio 2012, sulla base dei risultati emersi dal questionario relativo all'Esercizio Sociale 2011, così come raccolti ed elaborati dal Collegio, il Consiglio ha deliberato:

- a) la conformità alle disposizioni del Codice di Autodisciplina della dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio, nonché del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per il Controllo Interno;
 - b) di riconoscere, con riferimento a ciascun amministratore indipendente, la sussistenza dei requisiti di indipendenza e l'assenza di relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere la sua autonomia di giudizio;
 - c) di valutare il sistema di controllo interno di Datalogic adeguato, efficace ed effettivamente funzionante.
- c) **Sezione Governance (www.datalogic.com)**

La Società nel corso del mese di novembre 2011 ha istituito, un'apposita sezione *Governance* nell'ambito del proprio sito internet www.datalogic.com, facilmente individuabile ed accessibile, all'interno della quale è possibile consultare, anche in lingua inglese, la documentazione societaria predisposta in ottemperanza alla normativa vigente in materia di *corporate governance*.

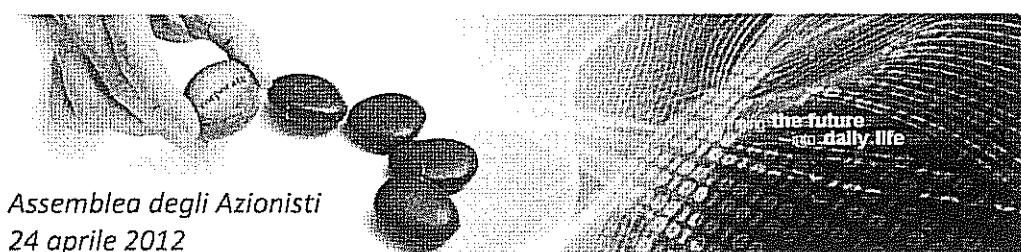
* * *

Ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lettera a), del T.U.F., si precisa che Datalogic, con riferimento all'Esercizio Sociale 2011, non ha posto in essere pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle indicate nei paragrafi precedenti.

ALLEGATO « C » al
N. 5.245 di raccolta



RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE



RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

Relazione degli Amministratori redatta in conformità all'Allegato 3-A – schemi 7-bis e 7-ter del Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato (di seguito il "Regolamento Emittenti"), messa a disposizione del pubblico, in data 26 marzo 2012, presso la sede sociale di Datalogic S.p.A., sul sito internet www.datalogic.com e con le altre modalità indicate nel Capo I del Regolamento Emittenti, ai sensi dell'art. 84-quater, comma 1, del medesimo Regolamento Emittenti.

Signori Azionisti,

siete stati convocati per il giorno 24 aprile 2012, in prima convocazione, e per il giorno 26 aprile 2012, in seconda convocazione, per deliberare in sede ordinaria, tra l'altro, in merito alla proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, della presente relazione sulla remunerazione degli amministratori, nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche di Datalogic S.p.A. (di seguito, la "Società") e delle società da questa controllate (di seguito, il "Gruppo Datalogic" o il "Gruppo").

PREMESSA

La remunerazione degli amministratori delle società quotate e, in particolar modo, di quelli che rivestono cariche esecutive, rappresenta un meccanismo di incentivo e controllo fondamentale per assicurare l'integrità e l'efficacia dei meccanismi di governo societario.

Negli ultimi anni, e in misura crescente a partire dalla crisi finanziaria, su questo tema si è concentrata l'attenzione dei regolatori, sia a livello nazionale, sia nelle sedi di coordinamento internazionale, con l'obiettivo di accrescere il coinvolgimento degli azionisti nella definizione delle politiche di remunerazione e di rafforzare la trasparenza sui contenuti di tali politiche e sulla loro effettiva attuazione.

In ambito europeo, la crescente attenzione al tema è testimoniata dal susseguirsi di diverse iniziative comunitarie¹.

¹ In particolare, nel 2004, la Commissione ha emanato una prima Raccomandazione (la 2004/913/CE), relativa alla promozione di un adeguato regime per quanto concerne la remunerazione degli amministratori delle società quotate, e, nel 2005, una seconda Raccomandazione (la 2005/162/CE) sul ruolo degli amministratori senza incarichi esecutivi o dei membri del consiglio di sorveglianza delle società quotate e sui comitati del consiglio di

La Consob ha manifestato in più di un'occasione² la propria intenzione di avviare in tempi brevi iniziative sul tema delle politiche delle remunerazioni delle società quotate al fine di dare piena e tempestiva attuazione alle Raccomandazioni della Commissione Europea in materia. Tuttavia, le osservazioni presentate dai soggetti consultati, che suggerivano di valorizzare le forme di autodisciplina per dare attuazione alle raccomandazioni europee, da un lato, e l'avvio di un processo legislativo in materia, dall'altro, hanno indotto la Consob a rimandare il proprio intervento in attesa della definizione di tali iniziative.

Sul piano dell'autoregolamentazione, il Codice di Autodisciplina³ è stato modificato nel marzo 2010 nella parte relativa alle remunerazioni degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, introducendo i principali contenuti delle Raccomandazioni europee in merito al processo di definizione delle politiche di remunerazione e al loro contenuto. Sul piano legislativo, l'art. 24 della L. 96/2010 (c.d. Legge comunitaria 2009), ha delegato il governo ad adottare un decreto legislativo per l'attuazione delle Raccomandazioni della Commissione 2004/913/CE e 2009/385/CE⁴. Tale delega prevede interventi volti, da un lato, ad incrementare il livello di trasparenza sulle politiche di remunerazione in essere e sui compensi corrisposti in virtù di tali politiche e, dall'altro, a favorire il coinvolgimento dell'assemblea dei soci nell'approvazione della politica di remunerazione.

In data 30 dicembre 2010 il Presidente della Repubblica ha emanato il Decreto Legislativo n. 259 di recepimento delle raccomandazioni comunitarie in tema di remunerazione degli amministratori di società quotate (raccomandazioni 2004/913/CE e 2009/385/CE)⁵, il quale ha previsto l'inserimento *ex novo* nel Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF") dell'art. 123-ter, rubricato "Relazione sulla remunerazione". La Consob è

amministrazione o di sorveglianza. Più di recente la Commissione ha emanato la Raccomandazione 2009/385/CE, che integra le due Raccomandazioni precedenti, applicabile a tutte le società quotate, e la Raccomandazione 2009/384/CE, relativa alle politiche retributive nel settore finanziario.

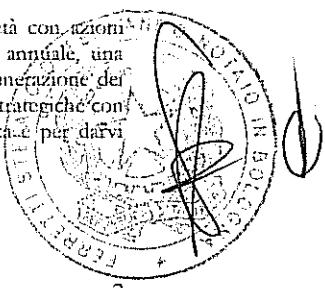
² In particolare in occasione della pubblicazione del secondo documento di consultazione in materia di operazioni con parti correlate del 3 agosto 2009.

³ Codice di autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana, il cui testo integrale risulta reperibile sul sito web www.borsaitaliana.it

⁴ Più nello specifico, il decreto legislativo è volto all'attuazione delle sezioni II e III della Raccomandazione della Commissione Europea n. 2004/913/CE e della sezione II, paragrafi 5 e 6 della Raccomandazione della Commissione Europea n. 2009/385/CE.

⁵ Pubblicato in G.U. Serie Generale n. 30 del 7 febbraio 2011.

⁶ Con riferimento all'area della trasparenza, il nuovo art. 123-ter del TUF stabilisce che le società quotate mettono a disposizione del pubblico, almeno 21 giorni prima dell'assemblea ordinaria annuale, una relazione sulla remunerazione articolata in due sezioni: la prima sezione illustra la politica di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento almeno all'esercizio successivo, e le procedure utilizzate per l'adozione di tale politica e per darvi



RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

stata delegata ad indicare con regolamento le informazioni da includere in tale *relazione sulla remunerazione*, sentite la Banca d'Italia e l'Isvap per quanto concerne i soggetti rispettivamente vigilati e tenuto conto della normativa comunitaria di settore⁷. Il citato Decreto Legislativo 30 dicembre 2010, n. 259, ha previsto, infine, che la *relazione sulla remunerazione* prevista dal nuovo art. 123-ter del TUF debba essere presentata all'assemblea ordinaria annuale "convocata nell'esercizio successivo a quello nel corso del quale entra in vigore il regolamento" emanato dalla Consob.

In data 23 dicembre 2011, tramite la Delibera n. 18049, la Consob ha esercitato le deleghe regolamentari alla stessa conferite dai commi 7 e 8 del suddetto art. 123-ter del TUF precisando, tra l'altro, le informazioni da includere nella *relazione sulla remunerazione* tramite l'inserimento *ex novo* nel Regolamento Emissori dell'art. 84-quarter, rubricato "*Relazione sulla remunerazione*".

In conformità al combinato disposto dall'art. 123-ter, commi 2, 3 e 4, del TUF e dal nuovo art. 84-quarter, comma 1, del Regolamento Emissori, la presente relazione è articolata in due sezioni. La prima sezione illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, mentre la seconda sezione - nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, nonché il direttore generale e in forma aggregata per i dirigenti con responsabilità strategiche - (i) fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione (compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro), evidenziandone la coerenza con la politica della Società in materia di remunerazione, e (ii) illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dalla Società e da società controllate o collegate⁸ (Cfr. allegato n. 1 e allegato n. 2 alla presente relazione).

attuazione; la seconda sezione illustra analiticamente i compensi effettivamente corrisposti o comunque attribuiti nell'esercizio a tali soggetti, in forma nominativa per i componenti degli organi di amministrazione e controllo e per i direttori generali e in forma aggregata per i dirigenti con responsabilità strategiche, salvo diversa indicazione prevista in via regolamentare dalla Consob. Per quanto concerne il coinvolgimento dei soci, il comma 6 del nuovo art. 123-ter del TUF prevede che l'assemblea si esprima con un voto non vincolante sulla prima sezione della relazione e che gli esiti del voto siano messi a disposizione del pubblico.

⁷ Non sono stati previsti specifici termini per l'emanazione di tale regolamento.

⁸ Segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento.

ASSEMBLEA ORDINARIA
DATALOGIC S.P.A.

In allegato alla presente relazione (Cfr. allegato n. 3), infine, sono indicate le partecipazioni detenute nella Società dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dal direttore generale e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi dell'art. 84-*quater*, comma 4, del Regolamento Emittenti.

SEZIONE I

I. Procedura di adozione della politica di remunerazione della Società.

La complessità e la delicatezza della materia delle remunerazioni richiede che le relative decisioni del Consiglio di Amministrazione siano supportate dall'attività istruttoria e dalle proposte di un Comitato per la Remunerazione, il quale, nell'espletamento dei propri compiti, assicuri idonei collegamenti funzionali ed operativi con le competenti strutture aziendali.

Per questo motivo, il Consiglio di Amministrazione della Società ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Almeno un componente del comitato possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina⁹.

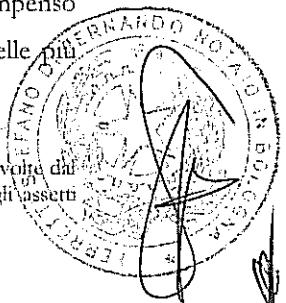
Il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato per la Remunerazione, definisce una politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

II. Politica di remunerazione della Società - introduzione.

Al tema della retribuzione degli amministratori è ormai unanimemente riconosciuto il ruolo di attrarre le persone più competenti al governo delle imprese, di incentivare gli amministratori alla creazione del valore per gli azionisti, di coinvolgerli a lungo termine nelle vicende dell'impresa.

Occorre, infatti, sottolineare come il procedimento di determinazione del compenso e, in generale, il tema della remunerazione degli amministratori coinvolga alcune delle più

⁹ Per informazioni maggiormente dettagliate in merito alla composizione, alle competenze e alle attività svolte dal Comitato per la Remunerazione si rimanda al contenuto della relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, consultabile sul sito web www.datalogic.com.



rilevanti problematiche che oggi riguardano il governo delle società azionarie. A tale proposito vengono, infatti, in considerazione il rapporto tra azionisti/investitori e amministratori, la trasparenza informativa verso i soci e verso il mercato, i sistemi di controllo interno e le norme che regolano l'organizzazione delle società per azioni.

In questo contesto, il tema della remunerazione delle cariche sociali, soprattutto degli amministratori esecutivi, ricopre un ruolo centrale in materia di *corporate governance*.

Nella struttura societaria, infatti, il rapporto che intercorre tra azionisti ed amministratori può essere configurato come delega conferita dai primi ai secondi per l'utilizzo più efficiente delle risorse sociali. Una serie di incentivi può indirizzare il comportamento dei *manager* verso l'assolvimento corretto della delega. Tra tali incentivi deve innanzitutto essere presa in considerazione la politica di remunerazione, ovvero il sistema di remunerazione finalizzato, mediante il bilanciamento fra componente fissa e componente variabile della retribuzione, ad allineare gli interessi degli amministratori con quelli degli azionisti.

Inoltre, il tessuto economico è costituito da società nelle quali la complessità delle mansioni manageriali implica la necessità di attrarre persone capaci, diverse per competenza, esperienza, abilità. Proprio in tale contesto si può cogliere il ruolo, per certi versi fondamentale, che può assumere il tema della retribuzione di coloro che sono preposti alla direzione della società.

III. Politica di remunerazione della Società - principi generali.

Proprio per le ragioni indicate nel precedente paragrafo, la Società stabilisce la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società, in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Per quanto riguarda gli amministratori non esecutivi della Società, la remunerazione è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto anche conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati. Tale remunerazione non è comunque legata ai risultati economici conseguiti dalla Società.

Per quanto riguarda, invece, gli amministratori esecutivi, nonché per i dirigenti con responsabilità strategiche della Società, una parte significativa della remunerazione è legata al raggiungimento di specifici *obiettivi di performance*¹⁰, anche di natura non economica, preventivamente indicati e determinati in coerenza con le linee guida indicate di seguito:

- a) la componente fissa e la componente variabile sono adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società;
- b) sono previsti limiti massimi per le componenti variabili;
- c) la componente fissa è sufficiente a remunerare la prestazione dell'amministratore nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli *obiettivi di performance* indicati dal Consiglio di Amministrazione;
- d) gli *obiettivi di performance* sono predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;
- e) la corresponsione di una porzione rilevante della componente variabile della remunerazione è differita di un adeguato lasso temporale rispetto al momento della maturazione;
- f) la misura della porzione e la durata del differimento di cui al punto *sub e)* sono coerenti con le caratteristiche dell'attività svolta dalla Società e con i connessi profili di rischio;
- g) l'indennità eventualmente prevista per la cessazione anticipata del rapporto di amministrazione o per il suo mancato rinnovo è definita in modo tale che il suo ammontare complessivo non superi un determinato importo o un determinato numero di anni di remunerazione;

Per quanto riguarda il soggetto preposto al controllo interno e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i meccanismi di incentivazione sono coerenti con i compiti ad essi assegnati.

IV. Politica di remunerazione della Società - remunerazione degli amministratori

¹⁰ Ovvero i risultati economici e gli eventuali altri obiettivi specifici cui è collegata l'erogazione delle componenti variabili.



RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, agli amministratori della Società possono essere assegnati compensi ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile.

In particolare, l'Assemblea degli Azionisti della Società delibera l'ammontare globale massimo dei compensi da assegnare agli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. Nei limiti dell'ammontare globale massimo stabilito dall'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione provvede all'assegnazione a ciascun amministratore del compenso spettante in ragione della carica e delle eventuali deleghe attribuitegli.

La remunerazione degli amministratori della Società si struttura nel modo seguente:

- a) un medesimo compenso base per tutti gli amministratori;
- b) un compenso aggiuntivo per i membri del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione;
- c) un compenso aggiuntivo fisso per il Presidente e per l'Amministratore Delegato;
- d) un compenso aggiuntivo variabile legato ai risultati aziendali e/o al raggiungimento di obiettivi specifici per l'Amministratore Delegato.
- e) Con riferimento al punto *sub d)*, si precisa che l'Amministratore Delegato risulta essere l'unico Consigliere destinatario del piano di incentivazione di lungo termine (2010 - 2012) approvato in data 29 aprile 2010 dall'Assemblea degli Azionisti, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 2389 del Codice Civile e nell'art. 20 dello Statuto Sociale¹¹, in linea con il Codice di Autodisciplina.

V. Politica di remunerazione della Società – dirigenti con responsabilità strategiche.

La remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche il cui rapporto di lavoro sia regolato dalla legislazione italiana (incluso l'Amministratore Delegato della Società) si struttura nel modo seguente:

- a) una retribuzione fissa in qualità di dirigente;

¹¹ Per ulteriori informazioni in merito a tale piano di incentivazione di lungo termine si rimanda al verbale della relativa assemblea, consultabile sul sito web www.datalogic.com.

- b) un corrispettivo fisso annuale per patto di non Concorrenza, corrisposto come emolumento per la carica di amministratore in altre società del Gruppo;
- c) un ulteriore emolumento fisso annuale per la carica, qualora il dirigente con responsabilità strategiche ricopra anche la carica di amministratore in società del Gruppo (corrisposto in dodici mensilità);
- d) un compenso variabile annuale regolato dal *Management Incentive Program* (Cfr. *infra*)¹²;
- e) una retribuzione variabile triennale regolata dal *Long Term Management Incentive Plan* (Cfr. *infra*);
- f) benefici non monetari regolati dal *Flexible Benefits Program* (Cfr. *infra*).

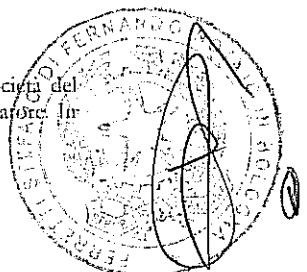
La remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche il cui rapporto di lavoro sia regolato dalla legislazione statunitense si struttura nel modo seguente:

- a) una retribuzione fissa in qualità di lavoratore dipendente;
- b) una retribuzione variabile annuale regolata dal *Management Incentive Program* (Cfr. *infra*);
- c) una retribuzione variabile triennale regolata dal *Long Term Management Incentive Plan* (Cfr. *infra*);
- d) benefici non monetari (Cfr. *infra*).

VI. Politica di remunerazione della Società - Schema Incentivi Annuo Management Incentive Program 2012.

Per l'anno 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha confermato l'adozione dello schema incentivi per il *management* (oltre a quello specifico per la forza di vendita), il c.d. “*Management Incentive Program 2012*” (“Piano MIP 2012”), schema di nuova formulazione, introdotto con l'esercizio 2010, che prevede omogeneità e quindi parità di

¹² Qualora un dirigente con responsabilità strategiche ricopra anche la carica di amministratore in società del Gruppo, tale compenso variabile viene erogato sotto forma di emolumento per la carica di amministratore. In caso contrario, tale compenso variabile viene erogato sotto forma di retribuzione variabile.



trattamento tra le diverse Divisioni operative del Gruppo Datalogic¹⁵, nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

Tra i destinatari del Piano MIP 2012 rientrano, tra gli altri, l'amministratore delegato della Società e i dirigenti con responsabilità strategiche della Società e del Gruppo.

Il Piano MIP 2012 è basato sul raggiungimento di obiettivi di performance *aziendali*, misurabili su (i) i risultati della Divisione di appartenenza per quanto riguarda il *management* divisionale, (ii) i risultati della Divisione di appartenenza combinati con i risultati del Gruppo nella sua totalità per quanto riguarda i dirigenti con responsabilità strategica, (iii) i risultati di Gruppo per quanto riguarda il *management* della Società; nonché sul raggiungimento di obiettivi di *performance* individuale, di natura (ove possibile) quantitativa, misurabili e connessi strettamente ai principali obiettivi della funzione/Divisione di appartenenza.

Gli obiettivi di performance aziendale sono misurati su parametri economico-finanziari (e/o sulla combinazione di questi ultimi) quali l'ammontare del fatturato, l'EBITDA, il capitale circolante medio e l'utile netto.

Il livello di raggiungimento degli obiettivi di performance aziendale determinerà l'ammontare *potenziale* massimo dell'incentivo variabile da erogare. Il livello di raggiungimento degli obietti vidi *performance* individuali determinerà invece l'ammontare (uguale o minore, ma superiore al potenziale) dell'incentivo variabile che sarà effettivamente erogato.

Sia per gli obiettivi aziendali che per quelli individuali, sono definiti *entry point* e *cap*, fermo restando il limite generale massimo del 200% dell'incentivo variabile annuale astrattamente assegnato.

VII. Politica di remunerazione della Società - Piano LTMIP 2010 - 2012.

¹⁵ Si precisa che la struttura del Gruppo Datalogic al 31 dicembre 2011, finalizzata a supportare un modello di *business* focalizzato per prodotto e per mercato, si articola in tre divisioni strategiche operanti in Europa, America, Asia e Oceania. Trattasi in particolare delle divisioni *Scanning*, *Automation* e *Mobile*. Nell'ambito di tale struttura, Datalogic ha mantenuto la responsabilità di definire la visione, la strategia, i valori e le politiche del Gruppo Datalogic svolgendo un'attività di direzione e di coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss., del Codice Civile. Al vertice delle tre divisioni strategiche figurano le seguenti società di diritto italiano, direttamente e interamente controllate da Datalogic S.p.A.: Datalogic Scanning Group S.r.l.; Datalogic Automation S.r.l.; Datalogic Mobile S.r.l. Per un'analisi completa della struttura aggiornata del Gruppo Datalogic si rimanda alla *chart* pubblicata sul sito internet www.datalogic.com.

ASSEMBLEA ORDINARIA
DATALOGIC S.P.A.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato nella seduta del 7 maggio 2010 un piano di incentivazione di lungo termine relativo agli esercizi 2010, 2011 e 2012, c.d. *Long Term Management Incentive Plan 2010 - 2012* ("Piano LTMIP 2010 - 2012"), in linea con il Codice di Autodisciplina.

In data 29 aprile 2010, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Piano LTMIP 2010 - 2012, per la parte destinata all'Amministratore Delegato della Società, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale e dell'art. 2389 del Codice Civile.

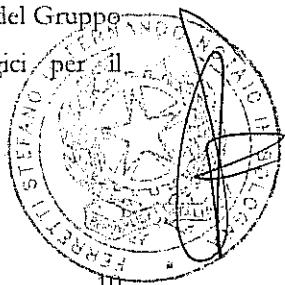
Si indicano di seguito le linee guida del Piano LTMIP 2010 - 2012, come approvate all'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2010:

a) obiettivi:

- (i) il Piano LTMIP 2010 - 2012 è finalizzato ad incentivare e fidelizzare il *key management* del Gruppo Datalogic che riveste un ruolo decisivo nel perseguimento dei risultati di andamento gestionale del Gruppo stesso;
- (ii) il Piano LTMIP 2010 - 2012 consente l'allineamento degli interessi del *key management* con gli interessi degli Azionisti;
- (iii) il Piano LTMIP 2010 - 2012 costituisce un valido strumento di *retention*, incentivando i destinatari a restare presso il Gruppo Datalogic stimolandone il rendimento;

b) destinatari:

- (i) il Piano LTMIP 2010 - 2012 è destinato esclusivamente ad amministratori e *key managers* del Gruppo Datalogic, da individuarsi a cura del Consiglio di Amministrazione della Società su proposta del Comitato per la Remunerazione;
- (ii) i destinatari del Piano LTMIP 2010 - 2012 sono amministratori esecutivi delle società del Gruppo Datalogic e dirigenti (ovvero l'equivalente per coloro che operano presso società estere del Gruppo Datalogic) preposti a ruoli aziendali ritenuti strategici per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Datalogic;



10

c) L'ammontare massimo dell'incentivo oggetto del Piano LTMIP 2010 - 2012:

- (i) l'ammontare dell'incentivo oggetto del Piano LTMIP 2010 - 2012 sarà equivalente ad un importo massimo pari al 10% dell'EBITDA prodotto, a livello consolidato, negli esercizi 2009-2012;

d) le modalità di calcolo dell'incentivo oggetto del Piano LTMIP 2010 - 2012:

- (i) il calcolo dell'incentivo oggetto del Piano LTMIP 2010 - 2012 sarà basato, con riferimento ai valori cumulati nel triennio che ne costituisce l'orizzonte temporale, (i) sul raggiungimento di obiettivi aziendali, ovvero un articolato mix tra EBITDA, a livello consolidato, e generazione di cassa¹⁴⁾, e (ii) sulla valutazione della performance individuale del destinatario (quest'ultima, con un impatto circoscritto al 50% della quota di incentivo astrattamente spettante al destinatario);
- (ii) l'EBITDA rappresenta, storicamente, l'indicatore di redditività che la Società utilizza quale parametro di riferimento per i piani di incentivazione aziendale (sia annuali che a lungo termine) in quanto rappresentativo della qualità della performance manageriale;
- (iii) la generazione di cassa rappresenta, per eccellenza, il parametro che meglio rappresenta la creazione di valore per gli Azionisti;
- (iv) il Piano LTMIP 2010 - 2012 prevede, in ogni caso, un livello minimo di EBITDA, che garantisce il pagamento dell'incentivo alla fine del periodo solo in presenza di utili netti per il Gruppo Datalogic;

e) la liquidazione dell'incentivo oggetto del Piano LTMIP 2010 - 2012:

- (i) la determinazione ed il conseguente pagamento dell'incentivo oggetto del Piano LTMIP 2010 - 2012 avverrà solo al termine del periodo di riferimento, ovvero a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;

¹⁴⁾ Misurata dalla variazione della posizione finanziaria netta su base divisionale, senza considerare i dividendi divisionali e le operazioni straordinarie sul capitale divisionale.

f) amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche destinatari del Piano LTMIP 2010 - 2012:

- (i) l'unico amministratore di Datalogic S.p.A. destinatario del Piano LTMIP 2010 - 2012 è l'Amministratore Delegato della Società¹⁵;
- (ii) il Piano LTMIP 2010 - 2012 prevede l'assegnazione all'Amministratore Delegato della Società di un incentivo equivalente ad un importo massimo pari al 18% dell'incentivo totale oggetto del Piano LTMIP 2010 - 2012 stesso;
- (iii) il Piano LTMIP 2010 - 2012 prevede l'assegnazione ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società e del Gruppo di un incentivo equivalente, in forma aggregata, ad un importo massimo pari al 23% dell'incentivo totale oggetto del Piano LTMIP 2010-2012.

VIII. · Politica di remunerazione della Società - piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

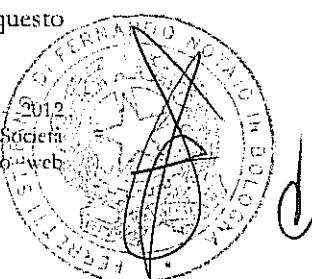
La Società non ha adottato alcun piano di incentivazione basato su strumenti finanziari a favore di componenti del proprio Consiglio di Amministrazione, di propri dipendenti o di propri collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato, ovvero di componenti del Consiglio di Amministrazione, di dipendenti o di collaboratori di altre società controllanti o controllate.

IX. · Politica di remunerazione della Società - benefici non monetari.

La Società non adotta nei confronti dei propri amministratori una politica di remunerazione che comprenda benefici non monetari (ad eccezione dell'Amministratore Delegato, in considerazione dell'ulteriore qualifica di dirigente con responsabilità strategiche).

Per quanto riguarda i dirigenti con responsabilità strategiche il cui rapporto di lavoro sia regolato dalla legislazione italiana, la Società consente l'accesso ad un pacchetto di *Flexible Benefits*, ulteriore rispetto a quanto previsto dal CCNL dirigenti industriali. In questo

¹⁵ Per informazioni maggiormente dettagliate in merito alla partecipazione al Piano LTMIP 2010 - 2012 dell'Amministratore Delegato si rimanda al contenuto del Verbale dell'Assemblea degli Azionisti della Società tenutasi in data 29 aprile 2010 e alla relativa documentazione ivi allegata, consultabile sul sito-web www.datalogic.com



contesto, il dirigente con responsabilità strategiche ha il diritto di scegliere, all'interno di una gamma di possibili *benefits* (quali contributo alle spese asilo, contributo alle spese scolastiche e di istruzione per sé e per i figli, contributo per spese legate all'uso del tempo libero, assicurazioni mediche integrative a quanto previsto dal CCNL, contributo aggiuntivo per pensione integrativa), e fino ad un ammontare massimo di costo che viene di anno in anno confermato o modificato (e che comunque non può mai superare l'importo di Euro 15.000,00 all'anno, salvo specifici accordi a carattere individuale).

Per quanto riguarda i dirigenti con responsabilità strategiche il cui rapporto di lavoro sia regolato dalla legislazione statunitense, la Società consente l'accesso ad un pacchetto di *Benefits* in linea con la *best practice* del mercato del lavoro di riferimento, quali l'assicurazione medica (incluse spese dentali e oculistiche), l'assicurazione per invalidità di lungo termine, l'assicurazione sulla vita, il contributo per *check up* annuale, il contributo pensione integrativa (programma "401K"), il contributo annuale a spese per iscrizione in palestre/centri sportivi, il contributo per l'assistenza nella predisposizione della dichiarazione dei redditi annuale, il contributo annuale per l'autoveicolo (cd "*car allowance*").

X. Politica di remunerazione della Società – ulteriori precisazioni.

Con riferimento alla politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro si precisa come la Società non abbia adottato specifiche politiche aziendali, ulteriori e migliorative rispetto alle legislazioni o contratti collettivi applicabili¹⁶.

In merito alle informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie, si rimanda al paragrafo *sub IX*.

Si precisa, inoltre, come non siano intervenuti esperti indipendenti nella predisposizione della politica di remunerazione della Società.

Si precisa, infine, come la politica di remunerazione della Società non sia stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento.

¹⁶ Si rimanda alla Sezione II della presente relazione per le informazioni sugli accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto con riferimento al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato della Società.

SEZIONE II

- Prima parte -

Si rimanda alla Sezione I della presente relazione per un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione.

Si precisa come la Società debba essere considerata "di minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f), del regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato tramite Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, e come, di conseguenza, sia tenuta a fornire di seguito le informazioni sugli accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto solo con riferimento agli amministratori esecutivi e al presidente dell'organo di amministrazione:

- (a) con riferimento al Presidente del Consiglio di Amministrazione, si precisa come non sussista alcun accordo che preveda indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto con la Società;
- (b) con riferimento all'Amministratore Delegato, si precisa quanto segue:
 - (i) la cessazione del rapporto di lavoro dell'Amministratore Delegato della Società anteriormente alla scadenza del piano di incentivazione di lungo termine (2010-2012) determina la decaduta della qualità di fruitore del piano e la perdita del diritto a percepire l'incentivo eventualmente maturato;
 - (ii) sussistono accordi tra la Società ed il proprio Amministratore Delegato che prevedono la corresponsione di indennità in caso di revoca senza giusta causa per volontà della Società;
 - (iii) sussistono accordi tra la Società ed il proprio Amministratore Delegato che prevedono la corresponsione di compensi a titolo di remunerazione del patto di non concorrenza post contrattuale sottoscritto ai sensi dell'art. 2596 del Codice Civile;
 - (iv) non sussistono tra la Società ed il proprio Amministratore Delegato i.c.d. *postretirement perks* né contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto con la Società.

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

- Seconda parte -

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, nell'allegato n. 1¹⁷ e nell'allegato n. 2¹⁸ alla presente relazione sono analiticamente riportati i compensi corrisposti (a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma) dalla Società (e da società controllate e collegate), ai seguenti soggetti: (i) componenti dell'organo amministrativo della Società; (ii) componenti dell'organo di controllo della Società; (iii) direttore generale della Società; (iv) dirigenti con responsabilità strategiche della Società e del Gruppo.

Si precisa come la Società debba essere considerata "di minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. *fj*, del regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato tramite Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, e come, di conseguenza, sia tenuta ad illustrare nominativamente solo i compensi dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, nonché del direttore generale. Per quanto riguarda gli altri dirigenti con responsabilità strategiche, invece, la Società è tenuta ad illustrarne i compensi fornendo informazioni a livello aggregato.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione della Società ritiene opportuno proporVi l'approvazione della presente relazione sulla remunerazione.

Alla luce di quanto sopra esposto, qualora concordiate con la proposta del Consiglio di Amministrazione, Vi invitiamo ad assumere la seguente delibera:

"L'Assemblea Ordinaria di Datalogic S.p.A.

DELIBERA

17 Tabella con informazioni analitiche sui compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, al direttore generale e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche, predisposta sul format dell'Allegato 3A - Schema n. 7-bis - Sezione II - Seconda Parte - Tabella n. 1, del Regolamento Emissenti.

18 Tabella con informazioni analitiche sui piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo amministrativo, al direttore generale e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche, predisposta sul format dell'Allegato 3A - Schema n. 7-bis - Sezione II - Seconda Parte - Tabella n. 3B, del Regolamento Emissenti.

ASSEMBLEA ORDINARIA
DATALOGIC S.P.A.

1. *di approvare la relazione sulla remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF."*

Calderara di Reno (Bo), 26 marzo 2012

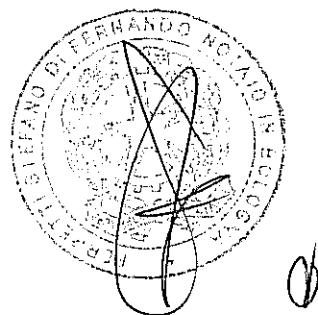
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente, Romano Volta

Allegato n. 1: Tabella con informazioni analitiche sui compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, al direttore generale e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche, predisposta sul *format* dell'Allegato 3A - Schema n. 7-bis - Sezione II - Seconda Parte - Tabella n. 1, del Regolamento Emittenti.

Allegato n. 2: Tabella con informazioni analitiche sui piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo amministrativo, al direttore generale e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche, predisposta sul *format* dell'Allegato 3A - Schema n. 7-bis - Sezione II - Seconda Parte - Tabella n. 3B, del Regolamento Emittenti.

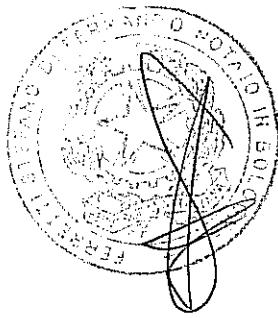
Allegato n. 3: Tabella con informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, del direttore generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, predisposta sul *format* dell'Allegato 3A - Schema n. 7-ter, del Regolamento Emittenti.



ALLEGATO N.1

(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi per la partecipazione a comitati fissi	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari e agli utili	Fair value dei componenti equity
Ing. Romano Volta	Presidente del Consiglio di Amministrazione	dal 01/01/2011 al 31/12/2011	Approvazione Bilancio 2011	261.000			261.000
	Membro del Consiglio di Amministrazione	dal 01/01/2011 al 31/12/2011	Approvazione Bilancio 2011	15.000			15.000
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				276.000			276.000
(II) Compensi da controllate e collegate				-			-
(III) Totale				276.000			276.000

(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi per la partecipazione a comitati fissi	Compensi variabili non equity	Compensi variabili non equity	Fair value
				Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili	Benefici non monetari	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Ing. Gabriele Volta	Membro del Consiglio di Amministrazione	dal 01/01/2011 al 31/12/2011	Approvazione Bilancio 2011	15.000			15.000
							-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				15.000			15.000
(II) Compensi da controllate e collegate				-			-
(III) Totale				15.000			15.000



d

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Stadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici a Bonus e altri incentivi	Partecipazioni agli utili	Altri compensi	Totale	Fair value dei componenti equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Dott.ssa Valentina Volta	Membro del Consiglio di Amministrazione	dal 01/01/2011 al 31/12/2011	Approvazione Bilancio 2011	15.000						15.000		
										-		

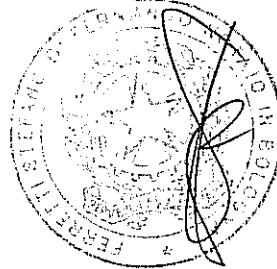
(i) Compensi nella società che redige il bilancio
(ii) Compensi da controllate e filiali.

Nome e cognome	(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	Compensi variabili non equity			(4)	(5)	(6)	(7)	(8)		
							Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili monetari	Benefici non monetari	Altri compensi	Totali
Dott. Mauro Sacchetto	Amministratore Delegato e Membro del Consiglio di Amministrazione	Dirigente	dai 01/01/2011 al 31/12/2011	Approvazione Bilancio 2011	515.000	1.453.480								1.968.480		
			dai 01/01/2011 al 31/12/2011	Non applicabile	240.000									8.400	248.400	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					755.000	1.453.480								8.400	2.216.880	
(II) Compensi da controllate e collegate														-		
(III) Totale					755.000	1.453.480								8.400	2.216.880	

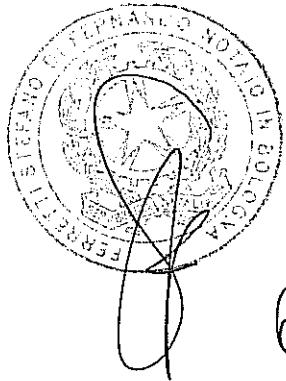


(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Sedanza della carica	Compensi per la partecipazione a comitati fissi	Compensi variabili non equity	Bonusc e altri incentivi	Partecipazioni non monetarie agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei componenti equity
Rag. Pier Paolo Caruso	Membro del Consiglio di Amministrazione	dal 01/01/2011 al 31/12/2011	Approvazione Bilancio 2011	15.000	-	-	-	-	-	-	-

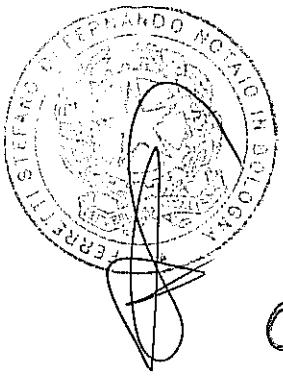
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(J)	(K)	(L)	(M)	(N)	(O)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Bonus e altri incentivi	Partecipazioni non monetarie e argli utili	Altri compensi	Totale	Fair value equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro		
Dott. Gianluca Cristofori	Membro del Consiglio di Amministrazione	dal 01/01/2011 al 31/12/2011	Approvazione Bilancio 2011	15.000						15.000				
	Membro del Comitato di Remunerazione	dal 01/01/2011 al 31/12/2011	Approvazione Bilancio 2011							5.000				
	Presidente del Comitato per il Controllo Interno	dal 01/01/2011 al 31/12/2011	Approvazione Bilancio 2011							25.000				
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio			15.000		30.000				45.000				
	(II) Compensi da controllate e collegate				-					-				
	(III) Totale				15.000		30.000			45.000				



(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Fair value
				Bonus e altri incentivi	Partecipazioni a utili incen	Benefici non monetari	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Dott. Giovanni Tamburi	Membro del Consiglio di Amministrazione	dal 01/01/2011 al 31/12/2011	Approvazione Bilancio 2011	15.000	-	15.000	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				15.000			15.000
(II) Compensi da controllate e collegate				-			-
(III) Totale				15.000			15.000

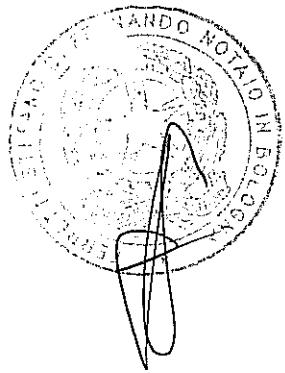


Nome e cognome	(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	Compensi variabili non equity			(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
							Compensi per la partecipazione a comitati fissi	Bonus e altri incentivi	Partecipazioni non monetarie agli utili					
prof. Angelo Manaresi	Membro del Consiglio di Amministrazione	dal 01/01/2011 al 31/12/2011	Approvazione Bilancio 2011	15.000										
	Membro del Comitato per il Controllo Interno	dal 01/01/2011 al 31/12/2011	Approvazione Bilancio 2011											
	Membro del Comitato di Remunerazione	dal 01/01/2011 al 31/12/2011	Approvazione Bilancio 2011	5.000										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio							15.000							30.000
(II) Compensi da controllate e collegate							-							-
(III) Totale							15.000		15.000					30.000



(I) Compensi nella società che redige il bilancio		32.240			32.240	
(II) Compensi da controllate e collegate		-			-	
(III) Totale		32.240			32.240	

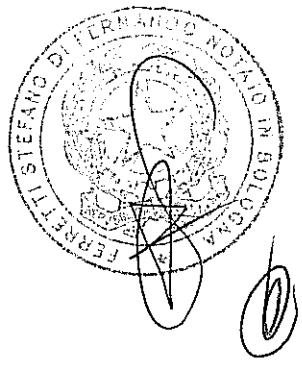
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (*) comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Fair value dei componenti equity		Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	
Dott. Mario Stefano Luigi Ravascena	Sindaco effettivo DataLogic SpA	dal 01/01/2011 al 31/12/2011	Approvazione bilancio 2012	20.800					20.800		
	Sindaco effettivo di società controllata	dal 01/01/2011 al 31/12/2011	Approvazione bilancio 2012	3.952					3.952		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				20.800					20.800		
(II) Compensi da controllate e collegate				3.952					3.952		
(III) Totale				24.752					24.752		



(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	
Nome e cognome	Carioca	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (*)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity incentivi	Bonus e altri agii utili	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Fair value dei componenti equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Dott. Massimo Saracino	Sindaco effettivo	dal 01/01/2011 al 31/12/2011	A provvedimento bilancio 2012	20.800							20.800	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				20.800							20.800	
(II) Compensi da controllate e controllate											-	
(III) Totale				20.800							20.800	

(*) I compensi sono comprensivi di CPA al 4%

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Bonus e altri incentivi	Partecipazione non monetari e agli utili	Altri compensi	Totale	Fair value dei componenti equity
Dirigenti con responsabilità strategiche (n. 4 persone)	Consiglieri (con o senza deleghe) in società controllate	Non applicabile	Approvazione Bilancio 2012	404.286			721.917		45.210		1.171.413
	Dirigenti	Non applicabile	Non applicabile	440.632			28.000		2.040	14.920	485.592
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				240.632			28.000		2040	6.700	277.372
(II) Compensi da controllate e collegate				604.286			721.917		45210	8.220	1.379.633
(III) Totale				844.918			749.917		47.250	14.920	1.657.005

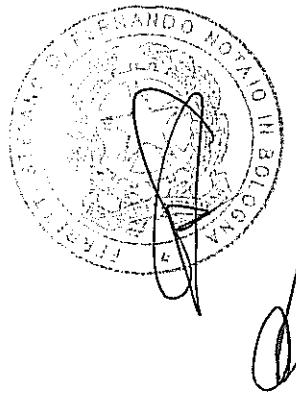


ALLEGATO N. 2

ALLEGATO N. 3

PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DEI DIRETTORI GENERALI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Cognome e Nome	Carica	Società partecipata	Num. azioni possedute a fine 2010	Num. azioni acquistate	Num. azioni vendute	Num. azioni possedute a fine 2011
Volta Romano	Presidente	Datalogic Sp.A.	589.160	66.513	655.673	0
Mantesci Angelo	Consigliere	Datalogic Sp.A.	6.210	0	0	6.210
Romanini Stefano	Consigliere	Datalogic Sp.A.	2.490	0	0	2.490
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	Datalogic Sp.A.	25.837	0	0	25.837

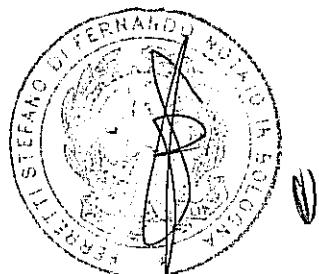
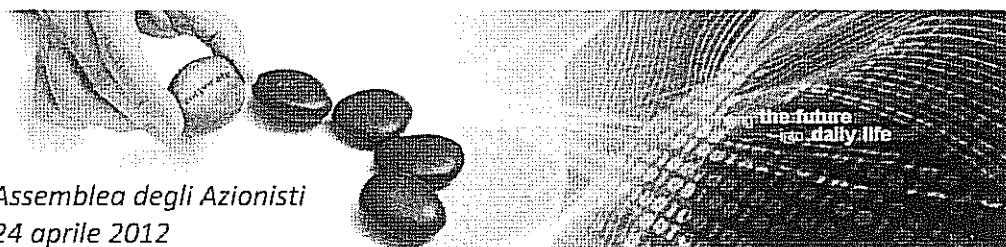


ALLEGATO « D » al
N. 5.245 di raccolta



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA PROPOSTA DI AUTORIZZAZIONE
ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE

*Assemblea degli Azionisti
24 aprile 2012*



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
RELATIVA ALLA PROPOSTA DI AUTORIZZAZIONE
ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE**

Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'art. 73 e dell'Allegato 3-A - schema 4 - del Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato (di seguito il "Regolamento Emittenti"), trasmessa alla Consob ai sensi dell'art. 93, comma 1, lett. a), del Regolamento Emittenti, nonché messa a disposizione del pubblico, in data 26 marzo 2012, presso la sede sociale di Datalogic S.p.A., sul sito internet www.datalogic.com e con le altre modalità indicate nel Capo I del Regolamento Emittenti, ai sensi dell'art. 73, comma 1, del medesimo Regolamento Emittenti.

scos

Signori Azionisti,

siete stati convocati per il giorno 24 aprile 2012, in prima convocazione, e per il giorno 26 aprile 2012, in seconda convocazione, per deliberare in sede ordinaria, tra l'altro, in merito ad una proposta di deliberazione avente ad oggetto il conferimento al Consiglio di Amministrazione di una nuova autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni ordinarie di Datalogic S.p.A. (di seguito la "Società"), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2357 e ss. del Codice Civile.

Si ricorda che, con deliberazione assembleare del 28 Aprile 2011, il Consiglio di Amministrazione era stato autorizzato ad acquistare e disporre di azioni ordinarie della Società, per un periodo intercorrente tra la data della deliberazione medesima e quella dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio sociale 2011, ovvero - in caso di mancato rinnovo dell'autorizzazione da parte di tale ultima Assemblea - di 18 mesi dalla data della deliberazione medesima, nel rispetto delle modalità e dei criteri ivi indicati.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocati per proporVi di deliberare il rinnovo dell'autorizzazione ad effettuare operazioni di acquisto e/o disposizione, a determinate condizioni, di azioni proprie. Si ritiene, infatti, che tale facoltà costituisca uno strumento di flessibilità gestionale e strategica della quale gli amministratori devono poter disporre per le motivazioni di seguito indicate.

ASSEMBLEA ORDINARIA
DATALOGIC S.P.A.

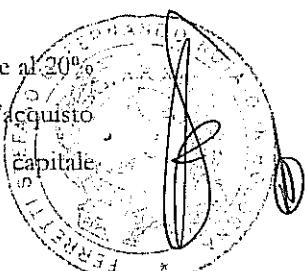
I. Principali motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

Le principali motivazioni, che inducono il Consiglio di Amministrazione a proporVi la deliberazione che la presente relazione intende illustrare, sono le medesime enunciate a supporto delle richieste precedenti, e possono essere sinteticamente rinvenute nell'opportunità e/o necessità di:

- (i) intervenire sul mercato al fine di svolgere una azione stabilizzatrice che migliori la liquidità dei titoli, senza pregiudizio della parità di trattamento degli azionisti;
- (ii) salvaguardare il regolare andamento delle contrattazioni da possibili fenomeni speculatorivi;
- (iii) favorire una coerenza di massima tra le quotazioni ed il valore intrinseco delle azioni;
- (iv) incrementare e/o realizzare l'investimento in azioni proprie in ogni momento in cui il mercato ne consenta un'adeguata remunerazione;
- (v) utilizzare le azioni in portafoglio come mezzo di pagamento nell'ambito di operazioni straordinarie o per ricevere i fondi necessari per progetti di acquisizione, o dandole in pegno al fine di ottenere finanziamenti necessari alla realizzazione di progetti e/o alla prosecuzione degli scopi aziendali, o nell'ambito di operazioni di scambio o cessione di pacchetti azionari.

II. Indicazione del numero massimo, della categoria e del valore nominale delle azioni per le quali si richiede l'autorizzazione.

La richiesta di autorizzazione riguarda un numero di azioni ordinarie non superiore al 20% del capitale della Società. In particolare, Vi viene richiesta l'autorizzazione a procedere all'acquisto di un ammontare massimo rotativo di n. 11.689.298 azioni ordinarie, pari al 19,9% del capitale.



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
RELATIVA ALLA PROPOSTA DI AUTORIZZAZIONE
ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE**

sociale (incluse le azioni proprie già in portafoglio), e la disposizione di tali azioni una volta acquistate. Le azioni ordinarie della Società oggetto dell'acquisto hanno un valore nominale di Euro 0,52.

Dunque il numero massimo di azioni, alle quali l'autorizzazione all'acquisto richiesta si riferisce non eccede, in conformità all'art. 2357, comma 3, del Codice Civile, la quinta parte del capitale sociale, tenuto conto delle azioni proprie già possedute. Si precisa che nessuna delle società controllate dalla Società possiede azioni della controllante, e che comunque, in qualunque momento, il numero massimo delle azioni proprie possedute non dovrà mai superare la quinta parte del capitale sociale tenuto anche conto delle azioni che dovessero eventualmente essere possedute da società controllate.

III. Corrispettivo minimo e massimo.

In caso di acquisto di azioni della Società, il corrispettivo minimo e massimo che viene proposto è ricompreso nell'intervallo tra Euro 2 ed Euro 20.

Tale intervallo viene proposto non per identificare un valore aziendale ma in seguito alla prassi internazionale, che suggerisce *range* di valore molto ampi, ed in ossequio alle norme del Codice Civile che impongono di definire il corrispettivo minimo e massimo.

IV. Durata dell'autorizzazione.

L'autorizzazione per l'acquisto delle azioni proprie viene richiesta per il periodo di tempo intercorrente tra la data di questa Assemblea e quella in cui l'Assemblea sarà chiamata ad approvare il bilancio per l'esercizio 2012, ovvero, nel caso in cui in tale sede non venga deliberata una nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, per il maggior termine di 18 mesi.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie eventualmente acquistate è richiesta senza limiti di durata.

A far tempo dalla data della presente delibera assembleare, dovrà considerarsi correttivamente revocata, per la parte non utilizzata, la delibera di autorizzazione all'acquisto di

ASSEMBLEA ORDINARIA
DATALOGIC S.P.A.

azioni proprie e all'utilizzo delle stesse e di quelle già in portafoglio adottata dall'Assemblea del 28 aprile 2011.

V. Modalità attraverso le quali gli acquisti e le disposizioni di azioni proprie saranno effettuati.

Acquisto di azioni proprie

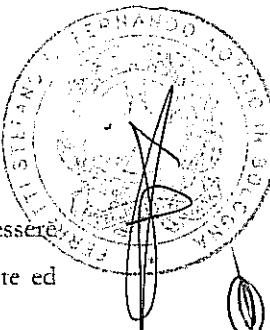
Le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate, nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamento e, in particolare, in conformità alle previsioni di cui agli articoli 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, (di seguito "TUF") e 144-bis del Regolamento Emittenti, esclusivamente e anche in più volte per ciascuna modalità:

- (i) per il tramite di offerta pubblica di acquisto;
- (ii) sul mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A., secondo le modalità operative previste dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. al fine di assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti;
- (iii) mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati sul mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, alle condizioni previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. c), del Regolamento Emittenti.

Inoltre, le operazioni di acquisto di azioni potranno essere effettuate anche con le modalità previste dall'art. 3 del Regolamento (CE) n. 2273/2003, al fine di beneficiare, ove ne sussistano i presupposti, della deroga alla disciplina degli abusi di mercato, ai sensi dell'art. 183 del TUF, relativa all'abuso di informazioni privilegiate e alla manipolazione del mercato. Le operazioni d'acquisto saranno contabilizzate nel rispetto delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

Disposizione di azioni proprie

Le azioni proprie già possedute, ovvero quelle successivamente acquistate, potranno essere oggetto di atti di disposizione, in qualsiasi momento, in tutto od in parte, in una o più volte ed



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
RELATIVA ALLA PROPOSTA DI AUTORIZZAZIONE
ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE**

anche prima di aver esaurito gli acquisti come sopra autorizzati: (i) mediante alienazione in Borsa o ai blocchi, anche a seguito di trattativa privata o nel contesto di un'offerta pubblica; (ii) quale corrispettivo per l'acquisto di partecipazioni (c.d. carta contro carta), aziende o altre attività, nonché per la conclusione di accordi con *partners* strategici; (iii) costituendole in pegno al fine di ottenere finanziamenti, per la Società o per le società del Gruppo, necessari alla realizzazione di progetti e alla prosecuzione degli scopi aziendali; (iv) sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia.

Nel caso in cui la vendita sia attuata a fronte della percezione di un corrispettivo in denaro, il prezzo della cessione non potrà essere inferiore a Euro 2.

Le operazioni di disposizione saranno contabilizzate nel rispetto delle disposizioni di legge e dei principi contabili.

Alla luce di quanto sopra esposto, qualora concordiate con la proposta del Consiglio di Amministrazione, Vi invitiamo ad assumere le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea Ordinaria di Datalogic S.p.A.:

- (i) *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*
- (ii) *avute presenti le disposizioni degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile;*
- (iii) *preso atto che, alla data della presente deliberazione, Datalogic S.p.A. possiede n. 1.629.998 azioni proprie in portafoglio;*

DELIBERA

- (a) *di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357, comma 2, del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione per esso, disgiuntivamente fra loro, il Presidente e l'Amministratore Delegato, anche a mezzo di delegati, in qualsiasi momento, ad acquistare azioni proprie, in una o più volte, per il periodo di tempo intercorrente tra la data di*

ASSEMBLEA ORDINARIA
DATALOGIC S.P.A.

questa Assemblea e quella in cui l'Assemblea sarà chiamata ad approvare il bilancio per l'esercizio 2012, ovvero, nel caso in cui in tale sede non venga deliberata una nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, per il maggior termine di 18 mesi, stabilendo che:

- i. il numero massimo delle azioni acquistate ovvero acquistabili non dovrà essere superiore, tenuto conto delle azioni proprie di volta in volta in portafoglio al momento dell'acquisto e di quelle detenute da società controllate, al limite complessivo del 20% del capitale sociale alla data in cui avviene l'acquisto;
- ii. il prezzo di acquisto di ciascuna azione ordinaria dovrà essere non inferiore a Euro 2 e non potrà essere superiore ad Euro 20;
- iii. fatto salvo quanto previsto dall'art. 132, comma 3, del TUF, e dall'art. 2357 del Codice Civile gli acquisti dovranno essere effettuati nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamento e, in particolare, in conformità alle previsioni di cui agli articoli 132 del TUF e 144-bis del Regolamento Emittenti esclusivamente e anche in più volte per ciascuna modalità: a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto; b) sul mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A., secondo le modalità operative previste dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. al fine di assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti; c) mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati sul mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A. che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, alle condizioni previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. c), del Regolamento Emittenti. Inoltre, le operazioni di acquisto di azioni potranno essere effettuate anche con le modalità previste dall'art. 3 del Regolamento (CE) n. 2273/2003, al fine di beneficiare, ove ne sussistano i presupposti della deroga dalla disciplina degli abusi di mercato, ai sensi dell'art. 183 del TUF, relativa all'abuso di informazioni privilegiate e alla manipolazione del mercato.
- iv. gli acquisti potranno essere effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato (ed effettivamente esistenti alla data dei medesimi acquisti) con conseguente costituzione, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 3, del Codice Civile, di una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie di volta in volta acquistate;

- (b) di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 1, del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione e per esso disgiuntamente fra loro il Presidente e l'Amministratore Delegato, a disporre, anche a mezzo di delegati, in qualsiasi momento, in tutto od in parte, in una o più volte, senza limiti temporali, di azioni proprie acquistate anche prima di aver completato gli acquisti come sopra autorizzati, stabilendosi che:

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
RELATIVA ALLA PROPOSTA DI AUTORIZZAZIONE
ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE**

- i. la cessione potrà avvenire (i) mediante alienazione in Borsa o ai blocchi, anche a seguito di trattativa privata o nel contesto di un'offerta pubblica, (ii) quale corrispettivo per l'acquisto di partecipazioni (c.d. carta contro carta), aziende o altre attività, nonché per la conclusione di accordi con partners strategici, (iii) costituendole in pegno al fine di ottenere finanziamenti necessari alla realizzazione di progetti e alla prosecuzione degli scopi aziendali, (iv) sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia;
- ii. nel caso in cui la vendita sia attuata a fronte della percezione di un corrispettivo in denaro, il prezzo della cessione non potrà essere inferiore a Euro 2;
- iii. a fronte di ogni cessione di azioni proprie, la riserva costituita ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 3, del Codice Civile, riconfluirà nei rispettivi fondi e riserve di provenienza;
- (c) di correttivamente revocare, a far tempo dalla data della presente deliberazione assembleare, e per la parte non utilizzata, la delibera relativa all'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 2011;
- (d) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso, disgiuntivamente, al Presidente ed all'Amministratore Delegato, ogni potere occorrente affinché provvedano a rendere esecutive le deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti, dal notaio o dal Registro delle imprese competente per l'iscrizione, nonché provvedano ad introdurre nel testo delle delibere assunte le eventuali modifiche che fossero richieste dalle predette autorità.”

Calderara di Reno (Bo), 26 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Romano Volta

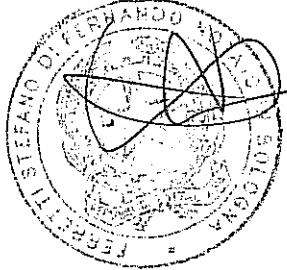
ELenco INTERVENTUti

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni In proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U
1	AXA WORLD FUNDS	ANGELELLI ANTONIO		450.000		0,770	11:00					
2	FIDELITY FUNDS SICAV	ANGELELLI ANTONIO		235.174	0,402	11:00						
3	GOVERNMENT OF NORWAY	ANGELELLI ANTONIO		454.540	0,778	11:00						
4	CITI FIRST INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	ANGELELLI ANTONIO		164	0,000	11:00						
5	JPMORGAN FUNDS	ANGELELLI ANTONIO		59.371	0,102	11:00						
6	STICHTING BEWAAR ANWB	ANGELELLI ANTONIO		3.233	0,006	11:00						
7	HYDRA SPA	RICCI GABRIELE		40.000	0,323	68.439	11:00					
8	TAMBURINI INVESTMENT PARTNERS SPA	CABRAS ALESSANDRA		3.735	0,935	6.389	11:00					
9	CUOGLI BRUNO			700		0,001	11:00					
10	FOUNDAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI di BOLOGNA	BELTRAMELLI LUCA		560		0,001	11:00					

Totali azioni in proprio	700
Totali azioni per delega	44.937,300
Totali generate azioni	44.938,000
% sulle azioni ord.	76,887

persone fisicamente presenti in sala:

5

ALLEGATO « E » al
N. 5.245 di raccolta

MOZIONE 1 - OMMISSIONE LETURA BILANCIO

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	AXA WORLD FUNDS	ANGELELLI ANTONIO	ANGELELLI ANTONIO	450.000	0	0,770	A
2	CITI FIRST INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	ANGELELLI ANTONIO	ANGELELLI ANTONIO	164	0	0,000	A
3	CGOGLI BRUNO			700	0	0,001	F
4	FIDELITY FUNDS SICAV	ANGELELLI ANTONIO	ANGELELLI ANTONIO	235.174	0	0,402	A
5	FOUNDAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI	BELTRAMELLI LUCA		560	0	0,001	F
6	GOVERNMENT OF NORWAY	ANGELELLI ANTONIO	ANGELELLI ANTONIO	454.540	0	0,778	A
7	HYDRA SPA	RICCI GABRIELE		40.000	323	68,439	F
8	JPMORGAN FUNDS	ANGELELLI ANTONIO	ANGELELLI ANTONIO	59.371	0	0,102	A
9	STITCHING BEWAAR ANWB	ANGELELLI ANTONIO	ANGELELLI ANTONIO	3.233	0	0,006	A
10	TAMBURI INVESTIMENTI PARTNERS SPA	CABRAS ALESSANDRA		3.733.935	0	6,389	F

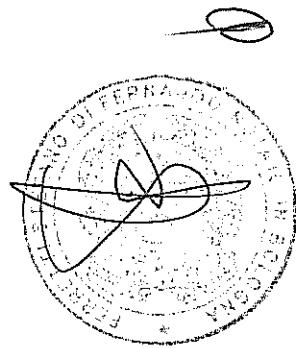
AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	43.735.518	97,324%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	1.202.482	2,676%
NON VOTANTI	0	0,000%

TOTALE AZIONI PRESENTI

44.938.000 100,000%

ALLEGATO « F-1 » al
N. 5.245 di raccolta



ESITO VOTAZIONE PUNTO 1

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	AXA WORLD FUNDS	ANGELELLI ANTONIO		450.000		0,770	F
2	CITI FIRST INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	ANGELELLI ANTONIO		164		0,000	F
3	CUOGHI BRUNO			700		0,001	F
4	FIDELITY FUNDS SICAV	ANGELELLI ANTONIO		235.174		0,402	F
5	FONDAZIONE DEDOTTORI COMMERCIALISTI	BELTRAMELLI LUCA		560		0,001	F
6	GOVERNMENT OF NORWAY	ANGELELLI ANTONIO		454.500		0,778	F
7	HYDRA SPA	RICCI GABRIELE		40.000	333	68,439	F
8	JPMORGAN FUNDS	ANGELELLI ANTONIO		59.371		0,102	F
9	STICHTING BEWAAR ANNIB	ANGELELLI ANTONIO		3.233		0,006	F
10	TAMBURI INVESTMENT PARTNERS SPA	CABRAS ALESSANDRA		3.733.955		6,389	F

AZIONI % SUI PRESENTI

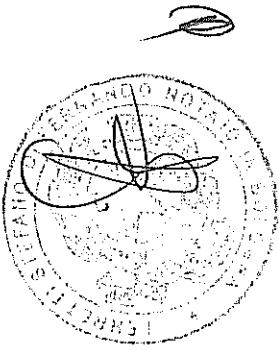
FAVOREVOLI
CONTRARI
ASTENUTI
NON VOTANTI

44.938.000	100,000%
0	0,000%
0	0,000%
0	0,000%

TOTALE AZIONI PRESENTI

44.938.000	100,000%
------------	----------

ALLEGATO « F2 » al
N. 5.245 di raccolta



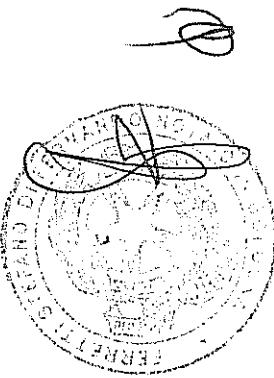
MOZIONE 2 - OMMISSIONE LETTURA LISTA

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	AXA WORLD FUNDS	ANGELELLI ANTONIO		450.000		0,770	A
2	CITI FIRST INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	ANGELELLI ANTONIO			164	0,000	A
3	CUOGLI BRUNO			700		0,001	F
4	FIDELITY FUNDS SICAV	ANGELELLI ANTONIO		235.174		0,402	A
5	FONDAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI	BELTRAMELLI LUCA			560	0,001	F
6	GOVERNMENT OF NORWAY	ANGELELLI ANTONIO		454.540		0,778	A
7	HYRA SPA	RICCI GABRIELE		40.000.323		68,439	F
8	JPMORGAN FUNDS	ANGELELLI ANTONIO		59.371		0,102	A
9	STICHTING BEWAAR ANWB	ANGELELLI ANTONIO		3.233		0,006	A
10	TAMBURI INVESTIMENTI PARTNERS SPA	CABRAS ALESSANDRA		3.733.935		6,389	F

AZIONI % SUI PRESENTI

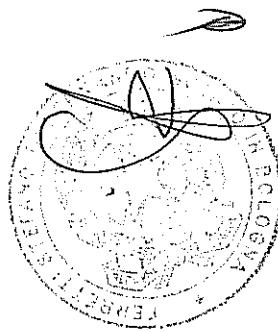
FAVOREVOLI	43.735.518	97,324%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	1.202.482	2,676%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	44.938.000	100,000%

ALLEGATO « F3 » al
N. 5.245 di raccolta



ESITO VOTAZIONE PUNTO 2

ALLEGATO « F4 » al
N. 5.245 di raccolta



N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ora	VOTI
1	AXA WORLD FUNDS	ANGELELLI ANTONIO		450.000		0,770	F
2	CITI FIRST INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	ANGELELLI ANTONIO			164	0,000	F
3	CGOGLI BRUNO			700		0,001	F
4	FIDELITY FUNDS SICAV	ANGELELLI ANTONIO		235.174		0,402	F
5	FONDAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI	BELTRAMELLI LUCA			560	0,001	F
6	GOVERNMENT OF NORWAY	ANGELELLI ANTONIO		454.540		0,778	C
7	HYDRA SPA	RICCI GABRIELE		40.000	323	68,439	F
8	JPMORGAN FUNDS	ANGELELLI ANTONIO		59.371		0,102	F
9	STITCHING BEWAAR ANWB	ANGELELLI ANTONIO			3.233	0,006	F
10	TAMBURI INVESTIMENT PARTNERS SPA	CABRAS ALESSANDRA		3.733.935		6.389	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI
CONTRARI
ASTENUTI
NON VOTANTI

44.483.460	98,989%
454.540	1,011%
0	0,000%
0	0,000%
44.938.000	100,000%

TOTALE AZIONI PRESENTI

ESITO VOTAZIONE PUNTO 3

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTTI
1	AXA WORLD FUNDS	ANGELELLI ANTONIO		450.000		0,770	F
2	CITI FIRST INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	ANGELELLI ANTONIO		164		0,000	A
3	CGDGH BRUNO			700		0,001	F
4	FIDELITY FUNDS SICAV	ANGELELLI ANTONIO		235.174		0,402	F
5	FONDAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI	BELTRAMELLI LUCA		560		0,001	F
6	GOVERNMENT OF NORWAY	ANGELELLI ANTONIO		454.540		0,778	C
7	HYDRA SPA	RICCI GABRIELE		40.000	323	68,339	F
8	JPMORGAN FUNDS	ANGELELLI ANTONIO		59.371		0,102	C
9	STICHTING BEWAAR ANWB	ANGELELLI ANTONIO		3.233		0,006	C
10	TAMBURI INVESTIMENT PARTNERS SPA	CABRAS ALESSANDRA		3.733.955	6.389	0,000%	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI
CONTRARI
ASTENUTI
NON VOTANTI

44.420.692	98,849%
517.144	1,151%
164	0,000%
0	0,000%

TOTALE AZIONI PRESENTI

44.938.000 100,000%

ALLEGATO « F5 » al
n. 5.245 di raccolta



MOZIONE 3 - OMISSIONE LETTURA REL. REMUNERAZ.

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	AXA WORLD FUNDS		ANGELELLI ANTONIO		450.000	0,770	A
2	CITI FIRST INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED		ANGELELLI ANTONIO		164	0,000	A
3	CGUCHI BRUNO				700	0,001	F
4	FIDELITY FUNDS SICAV		ANGELELLI ANTONIO		235.174	0,402	A
5	FONDAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI		BELTRAMELLI LUCA		560	0,001	F
6	GOVERNMENT OF NORWAY		ANGELELLI ANTONIO		454.540	0,778	A
7	HYDRA SPA		RICCI GABRIELE		40.000.323	68,439	F
8	JPMORGAN FUNDS		ANGELELLI ANTONIO		59.371	0,102	A
9	STITCHTING BEWAAR ANWB		ANGELELLI ANTONIO		3.233	0,006	A
10	TAMBURI INVESTIMENTI PARTNERS SPA		CABRAS ALESSANDRA		3.733.835	6,389	F

AZIONI % SUI PRESENTI

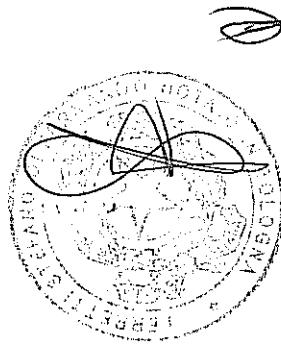
**FAVOREVOLI
CONTRARI
ASTENUTI
NON VOTANTI**

43.735.518	97,324%
0	0,000%
1.202.482	2,676%
0	0,000%

TOTALE AZIONI PRESENTI

44.938.000 100,000%

ALLEGATO « F6 » al
N. 5.245 di raccolta



ESITO VOTAZIONE PUNTO 4

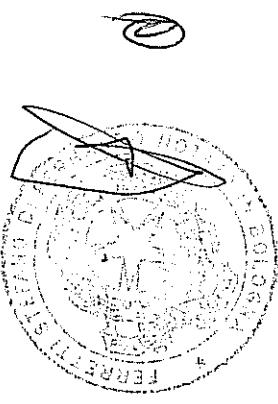
N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	AXA WORLD FUNDS		ANGELELLI ANTONIO		450.000	0,770	F
2	CITI FIRST INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED		ANGELELLI ANTONIO		164	0,000	F.
3	CUOGLI BRUNO			700		0,001	F.
4	FIDELITY FUNDS SICAV		ANGELELLI ANTONIO		235.174	0,402	F.
5	FONDAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI		BELTRAMELLI LUCA		560	0,001	F.
6	GOVERNMENT OF NORWAY		ANGELELLI ANTONIO		454.540	0,778	C
7	HYDRA SPA		RICCI GABRIELE		40.000,323	68,439	F
8	JPMORGAN FUNDS		ANGELELLI ANTONIO		59.371	0,102	C
9	STICHTING BEWAAR ANWNB		ANGELELLI ANTONIO		3.233	0,006	C
10	TAMBURI INVESTIMENT PARTNERS SPA		CABRAS ALESSANDRA		3.734.935	6,389	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI
CONTRARI
ASTENUTI
NON VOTANTI

44.420.856	98,849%
517.144	1,151%
0	0,000%
0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	
44.938.000	100,000%

ALLEGATO « *F* » al
N. 5.245 di raccolta



MOZIONE 4 - OMISSIONE LETTURA REL. BUY-BACK

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	AXA WORLD FUNDS	ANGELELLI ANTONIO	ANGELELLI ANTONIO	450.000		0,770	A
2	CITI FIRST INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	ANGELELLI ANTONIO	ANGELELLI ANTONIO	164		0,000	A
3	CLUGHI BRUNO			700		0,001	F
4	FIDELITY FUNDS SICAV	ANGELELLI ANTONIO	BELTRAMELLI LUCA	235.174		0,402	A
5	FONDAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI			560		0,001	F
6	GOVERNMENT OF NORWAY	ANGELELLI ANTONIO		454.540		0,778	A
7	HYDRA SPA	RICCI GABRIELE		40.000	523	68,439	F
8	JPMORGAN FUNDS	ANGELELLI ANTONIO		59.371		0,102	A
9	STICHTING BEWAAR ANWB	ANGELELLI ANTONIO		3.233		0,006	A
10	TAMBURI INVESTIMENT PARTNERS SPA	CABRAS ALESSANDRA		3.733.935		6,389	F

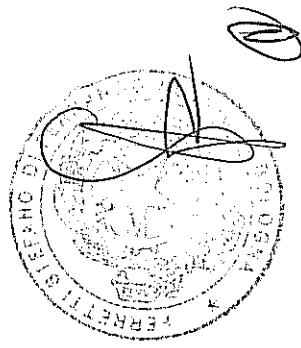
AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI
CONTRARI
ASTENUTI
NON VOTANTI

43.735.518	97,324%
0	0,000%
1.202.482	2,676%
0	0,000%
44.938.000	100,000%

TOTALE AZIONI PRESENTI

ALLEGATO « F8 » al
N. 5.245 di raccolta



ESITO VOTAZIONE PUNTO 5

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	AXA WORLD FUNDS	ANGELELLI ANTONIO		450.000		0,770	F
2	CITI FIRST INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	ANGELELLI ANTONIO			164	0,000	F
3	CGCGH BRUNO			700		0,001	F
4	FIDELITY FUNDS SICAV	ANGELELLI ANTONIO		235.174		0,402	C
5	FONDAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI	BELTRAMELI LUCA		560		0,001	F
6	GOVERNMENT OF NORWAY	ANGELELLI ANTONIO		454.540		0,778	C
7	HYCRA SPA	RICCI GABRIELE		40.000.323		68,439	F
8	JPMORGAN FUNDS	ANGELELLI ANTONIO		59.371		0,102	C
9	STITCHING BEWAAR ANWB	ANGELELLI ANTONIO		3.233		0,006	C
10	TAMBURI INVESTIMENT PARTNERS SPA	CABRAS ALESSANDRA		3.733.935		6,389	F

AZIONI % SUI PRESENTI

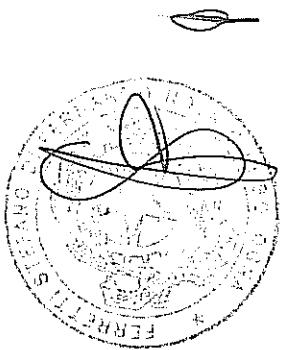
FAVOREVOLI
CONTRARI
ASTENUTI
NON VOTANTI

44.185.682	98,326%
752.318	1,674%
0	0,000%
0	0,000%

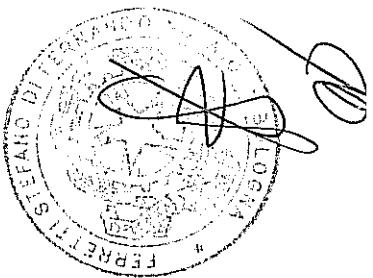
TOTALE AZIONI PRESENTI

44.938.000	100,000%
------------	----------

ALLEGATO « F9 » al
N. 5.245 di raccolta



ALLEGATO « G » al
N. 5.945 di raccolta



Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	CF	Residenza
Ing. Volta Romano	Bologna, 15/02/1937	VLTRMN37B15A944P	Via Risorgimento 28 - Bologna
Dott. Sacchetti Mauro	Vercelli, 9/01/1959	SCCMRA59A09L750N	Via Ferrarin n. 12 - Vercelli
Rag. Caruso Pier Paolo	Bologna, 29/06/1966	CRSPPL66H29A944C	Via Pietralata n. 63 - Bologna
Dott. Cristofori Gianluca	Verona, 18/03/1965	CRSGLC65C18L781X	Via Delle Logge 21 - Verona
Dott.ssa Bonadiman Emanuel	Verona, 13/04/1963	BNDMNL63D53L781G	257, Chaussee Bruneault - Jurbise (Belgio)
Dott. Tamburi Giovanni	Roma, il 21/04/1954	TMBGNNS4D21H501H	Via S. Isidoro, 1 - 28010 Bogogno (NO)
Ing. Volta Filippo Maria	Bologna, 1/03/1984	VLTFPP84C01A944Q	Via Risorgimento 28 - Bologna
Dott.ssa Volta Valentina	Bologna, 13/06/1978	VLTVNNT78H53A944B	Via Risorgimento 28 - Bologna

Registrato a Bologna Agenzia delle Entrate Bologna 2 il
giorno 7 maggio 2012 al n. 7455, serie 1T, esatti Euro
324,00.

il DIRETTORE f.to

Depositato al Registro Imprese di Bologna il giorno 8 maggio
2012.

La presente copia di centodiciannove pagine scritte è
conforme al suo originale, firmato ai miei atti; si rilascia ad
uso.....

Bologna, addì